COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 17 marzo 1934-XII - N. 65 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il secondo colloquio del Duce con Dollfuss e Goemboes

Nella riunione sono stati parafati due protocolli che saranno firmati oggi

ROMA, 16.

OGGI A PALAZZO VENEZIA HA AVUTO LUOGO UNA RIUNIONE, DURATA TRE ORE TRA IL CAPO DEL GOVERNO, IL CANCELLIERE DELLA REPUBBLICA FEDERALE AUSTRIACA ED IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'UNGHERIA, NELLA QUALE SI E' PROSEGUITA E CONCLUSA LA DISCUSSIONE DELLE QUESTIONI DI ORDINE POLITICO ED ECONOMICO INIZIATA IERI. NELLA RIUNIONE SONO STATI PARAFATI DUE PROTOCOLLI CHE SARANNO FIRMATI DOMANI.

(Stefani).

Incontri e visite

ROMA, 16

Le conversazioni romane del Presidente del Consiglio ungherese Goemboes e del Cancelliere austriaco Dollfuss proseguono in un'atmosfera di grande cordialità. Il generale Goemboes ha trascorso la mattinata di oggi nella sede della Delegazione ungherese presso la Real Corte, dove ha preso conoscenza degli ultimi dispacci pervenutigli da Budapest. Successivamente ha conferito con gli esperti della delegazione ungherese, che lo hanno messo al corrente dell'andamento delle riunioni tenutesi. Negli incontri e negli studi svoltisi in questi giorni nei vari uffici competenti e nelle legazioni gli esperti si sono occupati dei problemi esaminati a Palazzo Venezia nei successivi incontri che il Capo del Governo italiano ha avuto col generale Goemboes e col Cancelliere Dollfuss.

Alle 10,45 è giunto in via dei Villini, alla sede della Legazione di Ungheria, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich che è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio ungherese, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il Cancelliere Federale d'Austria, Dollfuss, dopo avere stamane avuto una conferenza con gli esperti della delegazione austriaca dott. Horobustel e dottor Schüller, si è recato a visitare la Mostra dell'arte sacra. Ricevuto dalla Presidenza della Mostra e da un numeroso gruppo di artisti, il Cancelliere Dollfuss ha percorso le varie sale della Mostra soffermandosi ad ammirare le diverse opere esposte ed esprimendo alla fine il più vivo compiacimento per i criteri con cui l'esposizione è stata ordinata e per il suo valore artistico.

Successivamente il Cancelliere austriaco si è recato alla Città del Vaticano. Alle 13 gli illustri ospiti hanno partecipato a una colazione offerta in loro onore dal Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Suvich.

Alla colazione hanno partecipato le personalità del seguito dei due Capi di Governo austriaco ed ungherese, i Ministri d'Austria e Ungheria presso il Quirinale con i funzionari delle due Legazioni. Erano inoltre presenti il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini e varii alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Un sontuoso ricevimento in Campidoglio

ROMA, 16

Questa sera S. E. il Capo del Governo ha offerto a palazzo dei Conservatori in Campidoglio un grande ricevimento in onore del Cancelliere federale austriaco e del Presidente del Consiglio ungherese, cui sono intervenuti anche i cavalieri di Malta dei quattro grandi priorati convenuti a Roma.

Al ricevimento hanno assistito il Presidente del Senato, tutte le più alte cariche dello Stato, l'Arciduca Giuseppe, il Principe Luigi di Baviera, i rappresentanti del Corpo diplomatico e personalità dell'aristocrazia e del mondo politico della Capitale.

Il Duce, che indossava l'uniforme nera di comandante generale della milizia e recava il collare della SS. Annunziata, è stato ricevuto al suo giungere in Campidoglio dal Governatore di Roma. Egli ha atteso nella sala degli Orazi e Curiazi l'arrivo di S. Ecc. Dollfuss e di S. E. Goemboes, che indossava la caratteristica divisa di generale ungherese, e del gran maestro dell'Ordine di Malta principe Chigi Albani in tunica scarlatta.

Il Capo del Governo con gli ospiti ha percorso le varie sale del palazzo dei Conservatori, quindi ha raggiunto la pinacoteca, dove è stato servito un rinfresco mentre una musica, composta degli elementi dell'Augusteo, eseguiva scelti brani.

Successivamente il Duce ha accompagnato gli ospiti a visitare il museo dei Conservatori e il Museo Mussolini.

L'eletta folla distribuita nelle sale capitoline offriva un suggestivo spettacolo per la policromia delle uniformi e dei ricchi abiti delle signore e per le caratteristiche tuniche scarlatte dei cavalieri di Malta. La folla salutava romanamente, il passaggio dei Capi di Governo.

Nella sala degli Orazi e Curiazi le LL. EE. Dollfuss e Goemboes hanno preso commiato dal Duce il quale, poco dopo, ossequiato dal Governatore e dalle autorità ha lasciato, a sua volta, il Campidoglio. (Stefani).

I Sovrani ricevono i cavalieri di Malta

ROMA, 16

Nel pomeriggio alle ore 16 le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto al Quirinale i cavalieri del Sovrano ordine militare di Malta. I cavalieri hanno preso posto nei vari saloni di ricevimento del palazzo reale. Nelle prime tre sale si sono disposti il Gran Maestro con i membri del Gran Magistero e i balì di Giustizia, le dame dell'ordine, S. A. l'Arciduca Giuseppe d'Absburgo, S. A. S. la Principessa di Lichtenstein con il figlio, S. A. I. il Principe Federico Hohenzollern, S. A. I. il Principe Giorgio di Baviera, la Principessa di Montpensier e il Conte Berthold.

Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, hanno fatto ingresso nei saloni, accompagnati dalle case civile e militare di S. M. il Re, dal gentiluomo d'onore e dalla dama di servizio di S. M. la Regina. Il Sovrano indossava la grande uniforme e recava il collare dell'Annunziata; S. M. la Regina vestiva un abito di velluto scuro con diadema e collani di brillanti; la Principessa indossava un vestito di velluto viola scuro.

Mentre la Sovrana si intratteneva con le dame dell'Ordine, S. M. il Re ha percorso i vari saloni, intrattenendosi individualmente con i cavalieri; quindi, con S. M. la Regina e la Principessa Maria, di nuovo ha compiuto il giro dei saloni.

Alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 16

Oggi hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista i cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta con a capo il Gran Maestro Principe Chigi. Era a riceverli, in rappresentanza del Segretario del Partito, l'on. Dino Alfieri. I cavalieri di Malta, prima di iniziare il giro delle sale, si sono riuniti nel sacrario dei Caduti, dove hanno sostato qualche minuto in religioso raccoglimento.

Gli Stati della Piccola Intesa riconosceranno i Sovieti

ROMA, 16 (per telefono).

Da fonte inglese si apprende che i tre Stati della Piccola Intesa, sviluppando la loro politica del luglio dello scorso anno, si apprestano a riconoscere ufficialmente i Soviet e ad inviare a Mosca una rappresentanza diplomatica comune.

Gli universitari di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F., accogliendo il desiderio espresso a mezzo del Segretario del G.U.F. dell'Urbe, ha disposto che i fascisti universitari della Scuola di ingegneria montino la guardia alla Mostra della Rivoluzione domenica 18 corrente. Il Segretario del Partito ha inoltre accolto la domanda dei fascisti universitari di Padova di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione il 1. aprile, giorno di Pasqua.

La salute di Anna d'Aosta

Stato generale soddisfacente

LUXOR, 16.

Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di salute di S.A.R. la Duchessa Anna d'Aosta, dice: «Notte tranquilla, temperatura 37.3, polso 104, stato generale soddisfacente. (Stefani).

Gli oratori nella settimana di propaganda

S. E. Suvich e S. E. Ricci in Friuli

ROMA, 16.

Il Foglio di disposizioni N. 222, diramato in data odierna dal Segretario del P.N.F. ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, annuncia che il discorso che il Duce pronuncierà alla seconda assemblea quinquennale del regime (18 marzo XII), sarà pubblicato nel Foglio d'ordini del P. N. F.

Il Foglio di disposizioni reca inoltre che per la settimana di propaganda (19-25 marzo XII) i sottonotati camerati sono a disposizione delle Federazioni a fianco di ciascuno segnate:

S. E. Emilio De Bono: Campobasso, Napoli.
S. E. Cesare Maria De Vecchi: Torino, Cuneo.
S. E. Luigi Federzoni: Bologna, Piacenza.
S. E. Pietro De Francisci: Trento, Verona.
S. E. Francesco Ercole: Palermo, Ragusa.
S. E. Araldo di Crollalanza: Catania, Messina, Reggio Calabria.
S. E. Giacomo Acerbo: Pescara, Bari.
S. E. Costanzo Ciano: Livorno,
S. E. Edmondo Rossoni: Milano, Torino, Genova.
S. E. Fulvio Suvich: UDINE.
S. E. Alessandro Lessona: Fiume, Pola, Trieste.
S. E. Umberto Puppini: Ancona, Pesaro.
S. E. Arrigo Solmi: Macerata, Perugia.
S.E. Renato Ricci: Padova, UDINE
S. E. Antonio Leoni: Benevento, Avellino.
S. E. Arturo Marescalchi: Alessandria, Bolzano.
S. E. Arrigo Serpieri: Firenze, Forlì.
S. E. Gaetano Postiglione: Foggia, Matera.
S. E. Ruggero Romano: Caltanissetta, Messina, Siracusa.
S. E. Luigi Lojacono: Napoli, Palermo, Reggio Calabria.
S. E. Bruno Biagi: Firenze, Ravenna.
S. E. ALBERTO ASQUINI: Milano.
S. E. Alberto Pirelli: Napoli.
S. E. Giuseppe De Capitani: Bergamo, Varese.
S. E. Attilio Teruzzi: Brescia, Treviso.
S. E. Antonio Tringali Casanova: Massa Carrara.
S. E. Giuseppe Bottai: Napoli, Salerno, Viterbo.
On. Mario Muzzarini: Grosseto, Rieti.
On. Mario Racheli: Parma, Savona.
S. E. Giovanni Cao di S. Marco: Cagliari.
On. Tullio Cianetti: Catanzaro, Messina.
On. Franco Angelini: Imperia, Lucca.
On. Riccardo Del Giudice: Agrigento, Trapani.
On. Nazzareno Bonfatti: Cosenza, Potenza.
On. Giuseppe Landi: Arezzo, Siena, Terni.
S. E. Raffaello Riccardi: Genova, Sassari, Nuoro.
S. E. Giuliano Balbino: Bologna, Spezia.
On. Vincenzo Buronzo: Alessandria, Aosta.

Lo stesso Foglio disposizioni pubblica infine: Nuovi deputati designati per la votazione del Collegio unico nazionale convocato il 25 marzo 1934-XII:

MONCADA DI PATERNO' UGO nato a Palermo, il 13 gennaio 1890, agricoltore, iscritto nel P.N.F. dal 20 marzo 1919, combattente, decorato al valore militare.

MORIGI LORENZO, nato a Ravenna il 23 dicembre 1895, agronomo, iscritto nel P.N.F. dal 3 marzo 1921, combattente, decorato al valor militare.

MORI NINO, nato a S. Daniele Ripa Po (Cremona) il 30 luglio 1893, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 1 gennaio 1921, combattente decorato al valor militare.

MORO AURELIO, nato a Cernobbio (Como) il 9 febbraio 1893, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 1 ottobre 1921, combattente.

MORSELLI GIOVANNI, nato a Concordia (Modena) il 7 marzo 1875, dottore in chimica e farmacia, iscritto nel P.N.F. dal 10 gennaio 1924.

MOTOLESE NICOLA, nato a Grottaglie (Taranto) il 18 giugno 1895, agricoltore, commerciante, iscritto nel P.N.F. dal 1 gennaio 1924.

NANNINI SERGIO, nato a Finale Emilia (Modena) il 30 aprile 1906, dottore in scienze agrarie, iscritto nel P.N.F. dal 1 ottobre 1924.

NEGROTTO CAMBIASO FEDERICO, nato a Cavi di Lavagna (Genova) il 28 febbraio 1876, capitano di vascello nella riserva navale, iscritto nel P.N.F. dal 15 aprile 1922, combattente decorato al valore militare.

ODDO VINCENZO, nato a San Luca di Sicilia (Agrigento) il 18 maggio 1892, dottore in medicina e chirurgia, iscritto nel P. N. F. dal 4 giugno 1922, combattente decorato al valor militare.

ORSI ALESSANDRO, nato a Torino, il 19 febbraio 1899, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dall'8 ottobre 1919, combattente.

PACE NICOLA TOMMASO, nato a Lanciano il 19 aprile 1903, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 12 settembre 1923.

PALLIANI FRANZ, nato a Concordia (Modena) il 3 settembre 1904, dottore in medicina, iscritto nel P.N.F. dal 1 marzo 1920.

PANEPINTO GIUSEPPE, nato a Campofranco (Caltanissetta), il 10 febbraio 1895, magistrato, iscritto nel P.N.F. dal 28 novembre 1922, combattente.

PAOLINI ALDO, nato ad Ancona il 6 settembre 1877, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 10 luglio 1923, combattente.

PARISI ALESSANDRO, nato a Palermo il 24 febbraio 1882, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P.N.F. dal 23 marzo 1919, combattente decorato al valore militare.

PARODI ERNESTO, nato a Quayaquil (Equador) il 16 giugno 1899, dottore in scienza agrarie, iscritto nel P.N.F. dal 4 aprile 1919, combattente.

PASINI ALBINO, nato a Milano, il 14 novembre 1888, dottore in ingegneria, docente nel R. Politecnico di Milano, iscritto nel P.N.F. dal 4 gennaio 1924.

PAVOLINI ALESSANDRO, nato a Firenze il 27 settembre 1903, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P.N.F. dal 1 ottobre 1920.

PENTIMALLI FRANCESCO, nato a Palmi (Reggio Calabria), il 28 ottobre 1885, professore ordinario nella R. Università di Firenze, iscritto nel P.N.F. dall'8 gennaio 1921, combattente decorato al valore militare.

PETTINI DOMENICO, nato a Messina il 9 dicembre 1895, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P.N.F. dal 30 giugno 1921, combattente.

ALL'ASSEMBLEA QUINQUENNALE

La colonna comandata da S. E. Starace

sarà formata da circa mille gerarchi e dirigenti

ROMA, 16.

In occasione della convocazione della seconda assemblea quinquennale del Regime il Segretario del Partito ha disposto che il 18 marzo prossimo alle ore 9 si adunino nel Palazzo del Littorio i componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F., i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, gli addetti allo sport dei F.G.C. e dei G.U.F., i fiduciari provinciali della Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, i Fiduciari nazionali e provinciali delle Associazioni fasciste: scuola, pubblico impiego, ferrovieri, postelegrafonici, addetti alle aziende industriali dello Stato. L'Unione nazionale degli ufficiali in congedo, i presidenti delle Federazioni sportive nazionali e la Lega Navale Italiana.

La massa degli intervenuti, ammontanti a circa mille uomini, si incolonnerà per sezioni, ciascuna delle quali formata dalle diverse categorie sopraelencate. Il Segretario del Partito assumerà il comando della colonna, mentre ciascuna sezione sarà comandata da un componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. Precederà il corteo il gagliardetto del Partito con una scorta d'onore e la banda.

La colonna muoverà da Palazzo Littorio per recarsi al Teatro Reale dell'Opera. All'altezza di Palazzo Venezia il Segretario del Partito ordinerà il saluto al Duce, che sarà ripetuto da tutti i comandanti le singole sezioni.

Dopo aver sfilato per via Nazionale e giunta in via Firenze, la colonna sosterà sul piazzale antistante il Teatro, dove, ad attendere il gagliardetto del Partito, sarà schierato un reparto d'onore agli ordini del generale Ragioni. Il gagliardetto e la scorta d'onore faranno fronte all'ingresso principale del Teatro mentre il resto della colonna si allineerà su due ali, ai lati della piazza, per rendere gli onori al gagliardetto. Quindi i partecipanti al corteo faranno ingresso nell'interno del Teatro.

I rappresentanti della stampa invitati alla cerimonia hanno chiesto l'onore di far parte della colonna comandata dal Segretario del Partito. Il loro desiderio è stato accolto e pertanto essi sono convocati per le ore 9 a Palazzo Littorio dove assumerà il comando della sezione l'on. Guglielmotti, Segretario nazionale del Sindacato giornalisti.

SEGNALAZIONE

Blandine de Prévaux, una scrittrice francese che conosce molto bene la lingua italiana e l'Italia, ha arricchito la letteratura politica francese contemporanea, di un volume dedicato alla «jeunesse fasciste». E' un libro completo ed esauriente. Tutto quello che la Rivoluzione fascista ha fatto vi è diligentemente e documentalmente illustrato. Opera grandiosa che va dalle leggi protettrici della moralità e dell'infanzia, alle istituzioni di riabilitazione fisica e morale, che va dalle potenti organizzazioni giovanili del Regime, alle Accademie di educazione fisica di Roma e Orvieto, che va dai giochi ginnici e dalle gare sportive, alla preparazione militare in terra, nel cielo, sul mare. La signora Blandine de Prévaux analizza, descrive, racconta, interpreta con un sentimento di ammirazione e di simpatia, che non può considerarsi attenuato da talune riserve che l'autrice fa circa il carattere, il «tono» della educazione fascista dei giovani. Ma queste riserve accrescono il valore del libro, il quale non è puramente apologetico o propagandistico. Che i Francesi nella loro grande massa conoscano poco o male l'Italia, è verissimo. Altrettanto vero è che gli stessi cosiddetti «italianisants» sono spesso rimasti alle cognizioni di un'Italia letteraria e pittoresca, archeologica, oramai lontana anche nel nostro ricordo. Fare conoscere la nuova Italia fascista, nelle sue istituzioni, nelle sue forze, nel suo spirito, nei suoi ideali, è opera di feconda portata anche sul terreno più propriamente politico. Il libro di Blandine de Prévaux merita un folto pubblico di lettori, in Francia e altrove.

(Dal «Popolo d'Italia»).

Gli antifascisti dell'attentato in S. Pietro

processati al Tribunale Speciale

ROMA, 16.

Stamane si è iniziato, davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il processo contro Cianca Renato, Cianca Claudio, Bucciglioni Leonardo e Capasso Pasquale, autori dell'attentato commesso, il 25 giugno 1933, nella basilica di S. Pietro, a mezzo di un ordigno esplosivo, il cui scoppio ferì quattro persone, di cui una rimasta fisicamente menomata in modo permanente.

All'istruttoria giudiziaria è emerso che tale attentato, compiuto per mandato della Concentrazione antifascista operante in Francia, doveva essere, nell'intenzione dei mandanti e degli esecutori, il primo atto di tutta una serie di azioni terroristiche, che avevano come ultimo scopo l'uccisione del Capo del Governo e Duce del Fascismo.

La sentenza della commissione istruttoria ha rinviato a giudizio i quattro imputati suddetti per rispondere tutti, meno il Capasso, del delitto di cui all'art. 285 C.P. che prevede la provocazione di stragi mediante esplosione di bombe e del delitto, di cui all'articolo 280 dello stesso codice, che concerne la cospirazione diretta ad attentare alla vita e alla incolumità del Capo del Governo.

Il Capasso deve rispondere di partecipazione ed associazione cospirativa e cioè del delitto di cui all'art. 305 primo capoverso in relazione all'art. 280 del C. P. — Assenti dall'aula giudiziaria sono i mandanti del misfatto, i quali risultano essere Cianca Alberto, Salvemini Gaetano e Rosselli Carlo Alberto. In conseguenza il Tribunale ha ordinato lo stralcio dal processo degli atti a loro carico, dichiarandone la latitanza.

L'inizio del dibattimento

Il dibattimento è presieduto dal luogotenente generale Tringali Casanova, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Sostiene la pubblica accusa il Sostituto Procuratore Generale comm. Landolfo. La difesa è costituita dagli avvocati: Ferruccio Liuzzi per il Bucciglioni, Adelmo Nicolai per Claudio Cianca, Raffaele Puntieri per Cianca Renato, Cesare Dangelantonio per il Capasso.

Alle ore 8.45 le porte dell'aula sono aperte al pubblico.

Nel pretorio, dietro il banco degli avvocati prendono posto i rappresentanti della stampa, fra cui anche numerosissimi giornalisti esteri.

Alle 9,30 i quattro imputati sono introdotti nella gabbia. Le loro fisionomie sono chiuse ad ogni espressione. Avvolti in pastrani di color grigio, essi siedono sul bancone di legno che attraversa la gabbia senza fissare lo sguardo sul pubblico che li osserva.

Qualche minuto dopo fa il suo ingresso nell'aula il Tribunale Speciale e il Presidente dichiara aperta l'udienza.

Gli imputati declinano le loro generalità: Bucciglioni Leonardo d'anni 32, nato a Montefiascone, impiegato; Cianca Renato, d'anni 44, nato a Roma, impiegato; Cianca Claudio, d'anni 20, nato a Roma, senza professione; Capasso Pasquale, d'anni 32, nato a Napoli, chimico.

Si procede quindi alla lettura della sentenza della commissione istruttoria e degli atti acquisiti al processo. Da tale lettura si apprende fra l'altro che sia i due Cianca, padre e figlio, sia il Bucciglione, confessarono, di fronte alle prove raccolte, il delitto compiuto e quello assai più grave che si accingevano a compiere. Solo il Bucciglioni si è atteggiato in seguito a vittima di infermità mentale, simulando, come appare dalla perizia medica, uno stato di isterismo che ben si attaglia alla viltà dell'animo suo di fronte alle conseguenze penali del suo operato. Si apprende anche che il Bucciglioni stesso ha indirizzato il 13 dicembre 1933 una supplica al Duce, implorante pietà. Freddo ed astuto invece, egli, è stato il fedele ed abile esecutore del feroce mandato affidatogli e lo ha posto in atto con cinica indifferenza, tanto da dire a Cianca, nell'apprendere la notizia delle conseguenze dello scoppio, che egli «aveva mangiato come tutti gli altri giorni». Quanto al Capasso egli nega di essere stato consapevole del crimine che si preparava ma numerose circostanze costituiscono gravi indizi sulle responsabilità del Capasso e giustificano la convinzione di una sua cosciente partecipazione alla attività cospirativa degli altri imputati.

Esaurita la lettura degli atti, il presidente ordina che vengano introdotti i testimoni. Si inizia quindi l'interrogatorio degli imputati. Il primo a salire sulla pedana è Claudio Cianca, il quale narra come conobbe il Bucciglioni e come, per incarico di questi, confezionò l'ordigno esplosivo che, col suo concorso, fu portato poi dal detto Bucciglioni nella Basilica di S. Pietro. Egli nega che suo padre sia stato a conoscenza della fabbricazione della bomba.

L'interrogatorio degli imputati

Il presidente passa ora ad interrogare l'imputato circa l'altra proposta, fattagli dal Bucciglioni, di confezionare un ordigno con gas letali. Ciò avvenne, dice il Cianca, pochi giorni prima del mese di ottobre. Il Bucciglioni gli parlò di un eventuale attentato da compiersi a mezzo di cianuro. Non gli disse, però, contro chi dovesse essere diretto, e, così genericamente, insinuò che si trattava di un'altra manifestazione anarchica. Egli tuttavia respinse la sua proposta.

— Non vi disse, gli chiese il presidente, che l'ordigno doveva essere deposto nella Camera dei deputati? Voi lo avete affermato in uno dei vostri interrogatori presi in periodo di istruttoria.

— Si, conferma l'imputato, lo dissi, ma non era vero.

— E non diceste anche che il Bucciglioni vi aveva confidato che la bomba era destinata contro il Capo del Governo e che voi non approvaste il progetto, prima perchè ne vedevate l'incerto esito e poi per non fare altre vittime, oltre quella designata?

— Può essere che mi sia espresso così ma ciò non è conforme alla verità. Il fatto è che io non seppi dal Bucciglioni ma supposi soltanto che l'ordigno dovesse servire per un attentato contro il Capo del Governo. Ad ogni modo io mi rifiutai di dare il mio concorso.

— E' vero, domanda infine il Presidente, che voi in un vostro interrogatorio in Questura diceste che sareste stato disposto a compiere non una sola volta ma mille volte l'attentato contro il Capo del Governo?

— Sì, lo dissi allora in uno stato morboso di deviamento morale, ma oggi che sono tornato in me non direi certo la stessa frase che deploro vivamente.

Esaurito l'interrogatorio del Cianca Claudio è fatto uscire dalla gabbia il padre Renato. Egli dice d'avere conosciuto il Bucciglioni nel 1931 per ragioni d'ufficio.

— Vi chiese un biglietto di presentazione per vostro fratello?

— No. Il Bucciglioni nell'estate del 1932 mi chiese un biglietto di presentazione non per se ma per un tale che egli qualificò professore di filosofia e che disse doversi recare in Francia. Io scrissi quindi a mio fratello ignorando che il biglietto doveva servire al Bucciglioni, come ignorai che questi fosse poi andato in Francia. Lo seppi più tardi, quando giunsero in ufficio delle cartoline del Bucciglioni datate da Parigi. Lo rividi qualche tempo dopo e allora egli mi disse di avere avuto incarico da mio fratello di svolgere in Italia propaganda antifascista. Richiese la mia partecipazione ma io non vol li saperne. Nell'aprile seguente il Bucciglioni mi avvertì che egli sarebbe ripartito per Parigi. Ma non è vero che io in questa occasione gli consegnai un'altra lettera di presentazione.

L'imputato nega di essere stato a conoscenza della preparazione degli attentati e prosegue dicendo che non è vero che egli mettesse d'accordo il Bucciglioni con il figlio Claudio e che non ha concorso in nessun modo alla fabbricazione della bomba. Soggiunge di avere appreso lo scoppio da suo figlio il giorno stesso in cui avvenne.

E' successivamente interrogato il Bucciglioni. Una perizia medica ha constatato la capacità di simulazione di questo soggetto pur non escludendo che egli attualmente possa essere affetto da una forma di isterismo, che assume però in lui caratteri artificiosamente esagerati. Infatti l'imputato si presenta al Presidente con un fremito nervoso di tutta la persona e atteggiando la bocca a contorsioni nervose. Si esprime a gesti più che a parole e anche quando parla la sua voce è così bassa che è difficile intenderlo e il Presidente è costretto a ripetere quanto egli viene dicendo.

Egli ammette di avere progettato, costruito e fatto esplodere un ordigno in S. Pietro. Per quanto riguarda il suo primo viaggio a Parigi afferma che esso fu determinato dal fatto che, dilettandosi di studi filosofici, desiderava di recarsi colà per rendersi conto sul posto dell'attività dei diversi partiti e per vedere se l'antifascismo avesse uno sfondo idealista. Rileva che nel 1923 si iscrisse al P.N.F. e che fece parte anche della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, dalla quale però uscì nel 1928 in seguito al matrimonio da lui contratto. Le sue idee fasciste subirono una crisi quando, datosi appunto con scarse cognizioni a studi filosofici, il suo spirito si inbevve di assurde utopie. Afferma che il biglietto di presentazione datogli la prima volta dal Cianca non indicava il nome della persona presentata e, parlando dei suoi rapporti con Alberto Cianca, asserisce di avere chiesto a costui di ammetterlo nei circoli antifascisti ma che ne fu dissuaso perchè il frequentarli avrebbe potuto portare alla sua identificazione da parte della polizia italiana.

Ammette di avere avuto incarico, sempre da Alberto Cianca di fare una propaganda antifascista: incarico però che egli non mise ad effetto. Ritornò una seconda volta in Francia e questa volta con una lettera, indicante il suo nome, datagli dal Cianca Renato. Il Cianca, osserva il Presidente, ha affermato il contrario.

L'imputato mantiene la sua versione; poi, a domanda, spiega perchè fu scelto S. Pietro come luogo dell'attentato.

Il posto, egli dice, non lo scelsi io, me lo indicarono da Parigi e mi dissero che lo scoppio della bomba doveva servire come un atto di protesta contro il Vaticano, che, richiesto dai fuorusciti di un suo intervento per un migliore trattamento di detenuti politici in Italia, non aveva nemmeno risposto.

Il suo terzo viaggio a Parigi avvenne allo scopo di riferire lo esito dell'attentato per ricevere nuove istruzioni.

Ebbe allora lire 8 mila che divise con Renato Cianca, con promessa di ulteriori somme non appena fossero ritornati a Parigi il Rosselli e il Salvemini, momentaneamente assenti.

L'attentato coi gas, domanda il Presidente, dove doveva essere fatto?

Il Bucciglioni non risponde e alle insistenze del Presidente finisce per dire che l'attentato non fu fatto e che egli non aveva neanche intenzione di farlo.

Quanto ai suoi rapporti col Capasso, essi si iniziavano a scuola e rimasero nei limiti di una semplice amicizia.

Il Presidente termina l'interrogatorio del Bucciglioni e dà lettura della lettera da questi indirizzata al Capo del Governo e nella quale invoca la pietà generosa del Duce d'Italia, esponendo le sue ragioni del traviamento intellettuale.

E' infine interrogato Capasso Pasquale. Egli ammette di aver fornito una formula per inchiostro simpatico al Bucciglioni, ma soggiunge che questi gli aveva detto che l'inchiostro doveva servire per scrivere ad una sua amante. Quanto alla formula chimica per la produzione di gas letale egli la comunicò al Bucciglioni durante una discussione in cui questi aveva dimostrato di interessarsi a questioni chimiche.

Nega di aver saputo dell'attentato e afferma di professare fede fascista. Sono iscritto, egli dice al P. N. F. ed ad altre organizzazioni fasciste e in casa mia ho un grande ritratto del Duce e la riproduzione di un fascio littorio.

Il Presidente, dopo altre interrogazioni su circostanze secondarie, rinvia l'imputato nella gabbia e sospende l'udienza, fissando quella prossima per martedì 20 alle ore 9.30.

La solenne celebrazione a Fiume
del decimo annuale dell'annessione

FIUME, 16.

Per la ricorrenza del decimo anniversario della sua annessione all'Italia la città è tutta imbandierata. Alle otto la compagnia di sbarco del R. Incrociatore «Fiume» si è schierata sulla piazza del Comune per ritirare il cofano contenente la bandiera di combattimento che le donne fiumane hanno offerto alla superba nave che porta il nome della Città Olocausta. Il cofano, posto su di un affusto di cannone, è stato trasportato in corteo fino alla nave. Precedono: il gonfalone del Comune, il labaro della Provincia e della Federazione provinciale dei Fasci, e una selva di bandiere, di gagliardetti delle associazioni combattentistiche e patriottiche.

Sul labaro del Comune splende la medaglia d'oro al valore civile che il Duca d'Aosta appuntò sull'insegna per premiare la costanza e la fede italiana della città. Ai lati dell'affusto di cannone prendono posto i vigili ed il corteo, movendo dal palazzo del Comune, percorre le vie del centro fra la folla di cittadini che saluta romanamente. Il corteo si ferma davanti alla nave e il cofano è trasportato a bordo.

A bordo del «Fiume»

Quindi giunge a bordo S.A.R. il Duca di Spoleto il quale rappresenta la Duchessa d'Aosta Madre che è madrina dell'insegna di guerra che è accompagnato da S.A.R. il Duca di Genova.

Seguono il Sottosegretario all'Aeronautica generale Valle in rappresentanza del Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera, il prof. Marpicati in rappresentanza del Partito, il Prefetto, il Segretario Federale, senatori, deputati, il Podestà, il Preside della Provincia, il Comandante del Presidio Militare ed un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Il Comandante d'Annunzio ha inviato il gagliardetto di Ronchi, che è portato da una rappresentanza di legionari. L'arrivo a bordo di S.A.R. il Duca di Spoleto è salutato dalle salve delle navi, cui fanno eco le sirene dei piroscafi e degli stabilimenti.

Dopo la messa, celebrata dal Vescovo mons. Santin e la benedizione della bandiera, il Duca di Spoleto ha pronunciato un nobile discorso in cui ha esaltato il sacrificio della città ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria ottenuta dal Popolo italiano.

Egli ha ricordato quindi che un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e a S. A. R. il Duca d'Aosta di essere presenti personalmente al rito, come lo sono con l'animo, e, rivolto al comandante, agli ufficiali e all'equipaggio della R. Nave «Fiume» ha così concluso:

«Nel consegnarvi in questo giorno, decimo anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe sabaudo a vostro camerata esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave sempre e dovunque esso sarà baciato dalla vittoria. Nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re al grande nostro Duce, a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume italiana, nel pensiero grato rivolto al Popolo fiumano io vi invito a raccogliervi in questo momento solenne per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria».

Grida di viva il Re, viva il Duce sottolineano gli accenni al Sovrano e al Capo del Governo.

Il comandante della nave, dopo brevi patriottiche parole, dà il segnale dell'alzabandiera e l'immenso tricolore sale sull'albero maestro fra l'entusiastica dimostrazione della folla stipata sulla banchina e le salve delle navi. Le autorità alzano il braccio nel saluto romano gli equipaggi lanciano il grido fatidico di «viva il Re». Stormi di idrovolanti volteggiano rombando nel cielo.

Al Tempio votivo

I Principi e le autorità si recano quindi al tempio votivo, dove assistono al Te Deum di ringraziamento celebrato dal Vescovo mons. Santin. Le autorità prendono posto al centro della Cripta, tra le pareti marmoree recanti sopra i loculi i nomi dei martiri e degli eroi fiumani. E' presente il senatore Borletti, che ha dato i mezzi per la costruzione della magnifica opera d'arte.

Terminata la cerimonia religiosa S. A. R. il Duca di Spoleto depone nella Cripta una grande corona d'alloro coi nastri azzurri e lo stemma sabaudo recante la dedica «Agli Eroi di Fiume».

Indi autorità e folla si riversano in piazza del Municipio, che presenta uno spettacolo imponente.

Sul balcone prendono posto le autorità ed alla balaustra si affacciano il Duca di Genova e il Duca di Spoleto.

Il discorso di Arturo Marpicati

Nel raccolto silenzio nella piazza prende la parola il prof. Marpicati: egli — che fu valoroso combattente e legionario — rievoca fra vivissime acclamazioni le tappe dolorose, sanguinose ma splendide di gloria per la quale la città riuscì a sciogliere il suo voto antico di secoli: l'annessione alla Patria.

L'oratore esalta quindi il significato altissimo del dono della bandiera e dell'inaugurazione del Tempio dedicato ai Caduti fiumani nella grande guerra liberatrice, ai Caduti nella mirabile impresa di Gabriele d'Annunzio (vivissime ovazioni) e nella rivoluzione di Benito Mussolini, (vibrante manifestazione di tutto il Popolo che ripete a gran voce il nome del Duce).

Fra rinnovate manifestazioni l'oratore reca a Fiume il saluto memore e affettuoso del Segretario del Partito.

In questo saluto, egli dice, voi dovete sentire vibrare il cuore di tutte le Camicie nere che, guidate dal Duce, hanno restaurato la dignità della Nazione italiana all'interno ed all'estero, dal Duce, il quale, in nome del Re Vittorioso (altissima acclamazione: Viva il Re!) e per bocca del comandante del Grappa (la folla grida viva Giardino!) riuscì or sono dieci anni a dare a voi la Patria invocata e da Gabriele d'Annunzio e dalle sue legioni affermata e promessa con le armi alla mano, (vivissime prolungate acclamazioni).

Il Vice Segretario del Partito conclude col saluto al Re e al Duce, cui la folla risponde con poderosi viva il Re e a noi! Un vibrante alalà a Gabriele d'Annunzio chiude la manifestazione.

La religione cattolica nel Siam
Rapporti fra i Sovrani e la Santa Sede

ROMA, 16

L'annunciata visita dei Sovrani del Siam al Pontefice costituisce il coronamento felice dell'opera svolta dalle Missioni cattoliche nel Siam, opera che il Sovrano del Siam ha avuto occasione di elogiare più di una volta, con parole molto significative. «La Corrispondenza» informa, a questo proposito, che in una non lontana visita alle missioni cattoliche del Siam, compiuta dal Delegato Apostolico dell'Indocina, da cui esse dipendono, mons. Dreyer, questi fu ricevuto a Bankog, in udienza dal Sovrano, in forma solenne. Nel corso del colloquio fra il Rappresentante della Santa Sede e il Re, furono scambiate parole augurali che apparvero subito non vane forme di cortesia protocollare, ma espressione di sentimenti amichevoli e di aperta ammirazione per l'opera dei Missionari.

Una relazione pervenuta a «La Corrispondenza» in quell'epoca dice fra l'altro: «Quando si vede il Rappresentante del Papa ed il Sovrano tendersi e stringersi la mano con tanta cordialità e così evidente lealtà, è lecito sperare per le Missioni del Siam giorni di sicura prosperità».

L'Agenzia aggiunge che delle diciotto provincie del Siam, dodici appartengono al Vicariato Apostolico di Bangkok, tre a quello del Laos e tre alla diocesi di Malacca. Il Vicariato di Bangkok conta 32 mila cattolici. Il Vicariato apostolico di Bangkok è affidato alle Missioni Estere di Parigi, e così pure quello di Laos e la diocesi di Malacca.

Le nostre stazioni di cura
studiate da medici tedeschi

ROMA, 16

In questi giorni, informa l'«Agenzia d'Italia», il dott. Leopoldo Honiz di Berlino, che svolge funzioni mediche nella Stazione Termale di Karlsbad, e il dottor Selasinsky, Direttore della Stazione di cura di Baden-Baden, hanno visitato le R. Terme di Montecatini allo scopo di studiarne la organizzazione e di rendersi conto della attrezzatura scientifica e turistica di una delle più grandi stazioni termali italiane.

I due scienziati, che svolgendo le loro attività in centri curativi esteri di rinomanza mondiale hanno in questo campo una eccezionale competenza, sono rimasti ammirati della imponenza e della perfezione tecnica della stazione termale di Montecatini il cui prestigio si è giustamente imposto al mondo.

Un tremendo ciclone nel Queesland
Gravi perdite di vite umane - Borgate rase al suolo

BRISBANE, 16.

La costa settentrionale del Queensland è stata devastata dal più violento ciclone che la storia regionale ricordi.

Settantacinque persone sono perite o mancanti, per la maggior parte gente di colore, e nove imbarcazioni a vela o motore, per la pesca dele perle, tra Cairna e Cookiowa sono affondate.

Un gruppo di tre uomini, unici superstiti di un equipaggio di venti persone, sono rimasti in acqua due notti col mare grosso prima di riuscire a toccare terra. Un aviatore ha prestato una preziosa opera di assistenza e di soccorso portando i rifornimenti alle popolazioni di numerose borgate quasi rase al suolo.

Si calcolano i danni a 100.000 sterline.

La fuga del finanziere Insull ha avuto anche delle conseguenze politiche, perchè, dopo una conversazione telefonica col Primo Ministro, il Ministro degli Interni, ha dato le sue dimissioni.

Un altro insuccesso
della Società delle Nazioni

BUENOS AIRES, 16

Non essendo riuscita a portare la pace tra la Bolivia e il Paraguay nel conflitto del Grand Chaco, la commissione della Società delle Nazioni è ripartita oggi per l'Europa.

Una spedizione polare polacca
esplorerà Torell Land

VARSAVIA, 16

Nel mese di giugno del corrente anno una spedizione scientifica polacca si recherà sulle isole dello Spitzbergen per fare dei rilievi topografici, geologici e metereologici nella parte interna conosciuta sotto il nome di Torell Land e fino ad ora quasi inesplorata. Dal 1918 al 1920 alcune spedizioni scientifiche norvegesi e tedesche sono riuscite ad esplorare una piccola zona della regione sulla larghezza da 20 a 40 chilometri senza tuttavia spingersi nel l'interno.

La spedizione polacca, composta di sei persone scelte fra i più provetti alpinisti ed i migliori scienziati, stabilirà la sua base a Horn Sund oppure a Bell Sund a seconda delle condizioni atmosferiche suddividendosi poi in due gruppi. Il primo di essi avrà il compito di assicurare le comunicazioni radiotelegrafiche e di compiere dei rilievi per i quali non occorrono degli spostamenti nell'interno del Torell Land, mentre il secondo composto di quattro persone compirà delle esplorazioni nell'interno servendosi delle slitte trainate dagli stessi componenti della comitiva. La spedizione polacca soggiornerà nel Torel Land dalla fine di giugno a tutto agosto.

A capo della spedizione è stato chiamato il presidente del Club Alpino Polacco ing. Stefano Bernadzikiewicz. Fra i componenti della spedizione si trovano il notissimo paleontologo e geologo prof. Stefano Rözycki, il metereologo ed alpinista Stanislao Siedlecki che ha fatto parte della prima spedizione artica polacca sull'isola degli Orsi ed il signor Enrico Mogilnicki al quale verrà affidato il servizio radiotelegrafico e la documentazione fotografica concernente la spedizione. Come è noto il gruppo dello Spitzbergen scoperto da W. Barents per molto tempo è rimasto come terra di nessuno completamente disabitata ed è stato attribuito alla Norvegia nel 1920 il cui grande esploratore Gunnar Isachsen lo ha parzialmente esplorato negli anni 1906-7.

Un altro incrociatore britannico
abbandona le manovre per avarie

LONDRA, 16.

L'incrociatore «Devonshire», di 9750 tonnellate — ch'era salpato nei giorni scorsi dall'Inghilterra per prendere parte alle manovre della flotta del Mediterraneo — ha fatto oggi ritorno a Gibilterra in seguito ad avarie che si credono di grave entità. Esso ha abbandonato il rimanente della flotta lunedì. E' questo il terzo incrociatore della flotta britannica del Mediterraneo che è costretto ad abbandonare le manovre a causa di avarie.

Nave danese naufragata
Tutto l'equipaggio perito

LONDRA, 16.

La nave da pesca danese «Metha», di Frederishawen, è naufragata a causa della violenta tempesta presso l'imboccatura del porto di Wick, nel nord della Scozia. Tutto l'equipaggio è perito. (Radio Stefani).

Tre negri impiccati
per l'aggressione di una bianca

HERNANDO (Mississipi), 16.

Tre giovani negri sono stati impiccati per la aggressione di una bianca. (Radio Stefani).

Insull viaggia verso la Persia
Le conseguenze politiche della sua fuga

ATENE, 16.

Il finanziere di Chicago Samuel Insull è stato trovato a bordo del piroscafo greco «Mayotis», che lasciò la Grecia mercoledì e che si trova attualmente nelle acque di Creta, diretto verso Porto Said e Suez.

Il piroscafo attraverserà il Mar Rosso fino al golfo Persico e sbarcherà il finanziere in Persia, la quale non è legata agli Stati Uniti da nessun trattato di estradizione.

Si afferma che il piroscafo «Mayotis» è stato noleggiato per duemila lire sterline.

La signora Insull, interrogata dalle autorità, ha detto che il marito, dopo essere stato in lunghe comunicazioni coi suoi avvocati di Londra, aveva ricevuto mercoledì la visita di un inglese che certamente combinò con lui la sua partenza fornendogli i fondi necessari e che probabilmente è partito con lui.

La signora Insull è ritornata nel suo alloggio sotto la sorveglianza della polizia, e probabilmente sarà espulsa.

Cronaca sportiva

PUGILATO

L'incontro Carnera-Baer si svolgerà il 14 giugno

NEW YORK, 16.

Il pugile californiano Max Baier ha accettato d'incontrarsi con Primo Carnera per il campionato mondiale dei pesi massimi. L'incontro si svolgerà il 14 giugno al Madison Square Garden Bowwl a Long Island in 15 riprese.

Il menager di Baer, che ha firmato il contratto, riceverà una percentuale del 20.25 per cento, sulla quale dovrà pagare il 7½ per cento a Donsey il quale è stato il promotore dell'incontro.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello all'Arizona

Domani, sul campo di Tiro della Società Udinese di Tiro a Volo si svolgerà una gara di tiro al piattello con L. 500 di premi (1.o L. 200, 2. L. 100, 3. L. 75, 4. L. 75, 5. L. 50).

Ecco i dettagli:

Iscrizione L. 25, soci L. 20; reiscrizione L. 10; marca piattello L. 0,50; 20 piattelli a dieci metri: ammesse due reiscrizioni. Ore 10: apertura del campo. Tiri di prova. Ore 14: gara. Direttore di Tiro sig. Bertoli Giuseppe. Programma approvato dal Commissario regionale della FITAV.

Avvertenze: Le iscrizioni si chiudono alla fine delle reiscrizioni per i sopravvenienti. Vige il Regolamento della FITAV. Trattenuta del 5 per cento per tassa CONI. Resta in facoltà della Presidenza di apportare quelle modifiche che crederà opportune, fermi restando premi ed entrature. — Armaiolo: Parotti Aldo. — Ingresso al campo libero.

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Monfalcone

Seduta del 13 marzo 1934-XII. Comunicato N. 13.

Presenti: Gondola, Oveglia, Venier e Vivani.

Gara Sangiorgina-Cervignano. — Sciogliendo la riserva fatta nel precedente comunicato, si omologa la gara come segue: Sangiorgina-Cervignano 4 a 2. Il reclamo sporto dal Cervignano viene respinto per vizio di forma e si incamera la relativa tassa.

Partite dell'11 marzo 1934-XII. — Visti i rapporti arbitrali si omologano le gare: GIRONE A: Cantiere-Aquileia 0-2; Audax A-Pieris 1-0; Valent-Ronchi-Pro Grado 5-2 — GIRONE B: Sangiorgina-Aiello 4-1; Cervignano-Precenicco 2-0 (forfait).

Gara Audax B-Torre di Zuino. — Si dà partita vinta per 2 a 0 al C. S. Audax B per ingiustificato ritiro dal campo della squadra di Torre di Zuino, si respinge il reclamo presentato da detta squadra e se ne ammonisce il capitano Molinari Mario tessera N. 15731.

Gara Cervignano-Precenicco. Non essendosi presentata in campo la squadra del Precenicco, si dà partita vinta al Cervignano per 2-0.

Esclusione dal Campionato. — La squadra dell'O. N. D. Precenicco, viene esclusa dal campionato per ripetuto ingiustificato forfait; i giuocatori ed i dirigenti di detta società, sono sospesi da ogni attività per la durata di tre mesi. Tutte le partite giuocate dal Precenicco vengono considerate come non disputate agli effetti della classifica.

Punizioni. — Giuocatori espulsi dal campo: Castellan Arrigo tess. N. 15789 del Valent-Ronchi per una domenica effettiva di campionato, per osservazioni all'arbitro, Mazzolini Ervino tess. N. 15884 del Grado l'ammonizione.

Ammonizioni. — Revelant Riccardo tess. N. 15887 del Pieris; Bonetti Pietro tessera N. 15902, Trevisan Sergio tess. N. 15904 ambedue dell'Audax; Mian Marino tess. N. 15874 del Torre di Zuino.

Si squalifica fino alla fine della stagione sportiva 1933-34 il sig. Bearzi Antonio della Sangiorgina per l'assoluta incomprensione dei doveri verso l'arbitro, (Gara Sangiorgina-Audax).

Si vieta al giuocatore Visintin Gioacchino del Valent-Ronchi di funzionare da segnalinee per la stagione sportiva 1933-34 e lo si squalifica per una domenica effettiva di campionato.

Acclusa la classifica ufficiale a gironi di andata ultimati.

Partite per domenica 18 corrente. — Girone A: Audax A-Cantiere, ore 13 (campo Audax); Pro Grado-Pieris, ore 15; Turriaco-Valent-Ronchi, ore 15.

Ore 15. — Girone B: Audax B-Cervignano, ore 15 (campo Audax); Sangiorgina-Torre di Zuino, ore 15.

La classifica ufficiale dei gironi. — GIRONE A: Cantiere, partite 6, punti 9 — Turriaco partite 6, punti 8 — Audax A partite 6, punti 7 — Pieris partite 6, punti 6 — Aquileia partite 6, punti 6 — Pro Grado partite 6, punti 4 — Valent-Ronchi partite 6, punti 2.

GIRONE B: Cervignano partite 4, punti 6 — Sangiorgina partite 4, punti 5 — Audax B partite 4, punti 4 — Aiello partite 4, punti 4 — Torre di Zuino partite 4, punti 1.

Il Presidente: *G. Domini*

CICLISMO

Coppa "Romano Piccilli,,

Lunedì, come annunciato, avrà svolgimento la nona edizione della «Coppa Romano Piccilli», che quest'anno è valevole anche per la classifica Campionato Friulano dilettanti.

Al Club Ciclistico Udinese, organizzatore della manifestazione, sono già pervenute numerose iscrizioni fra cui quelle della Società Ciclistica «San Giusto» di Trieste e del Veloce Club di Bassano.

Si ricorda che le iscrizioni si chiuderanno il giorno 18 alle ore 24 e si ricevono presso la sede del C. C. U., via Paolo Sarpi 12.

I concorrenti dovranno presentarsi dalle ore 10 alle 12 del giorno 19, presso la sede del Club organizzatore della corsa, per la punzonatura delle macchine.

La partenza sarà data alle ore 13 precise.

I premi del P. N. F. per il giro d'Italia

ROMA, 16

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha destinato anche per quest'anno al giro ciclistico d'Italia i seguenti premi:

Lire 5 mila al primo classificato; lire 3 mila al secondo; lire 2 mila al terzo; lire mille al quarto.

La "sei giorni,, di Parigi

PARIGI, 16

Nella corsa dei sei giorni la classifica è la seguente: 1. Boucheren-Mouton; 2. Pijnenburg-Walse; 3. Charlier-Deneff; 4. ad un giro Guerra-Di Paco. La coppia Cinari-Piemontesi è decima a tre giri.

Commissariato Terza Zona

Comunicato N. 6 del 14 marzo 1934 - XII. — Presenti: Tomellari — Musi — Mattarello — Cinti — Greco — Naccarato.

Si ricorda alle Società e ai Fasci Giovanili che i programmi per le approvazioni di gare dovranno pervenire al Commissariato 15 giorni prima della data di effettuazione.

Ai corridori è fatto obbligo di presentarsi alle gare con la regolare licenza, mentre gli aspiranti e gli allievi, oltre a tale documento, dovranno presentare a richiesta del Commissario di gara anche la carta d'identità e documento che comprovi la data di nascita.

OMOLOGAZIONI: Vengono omologate le seguenti gare: Gran premio d'apertura del V. C. Vicenza: 1. Morbiatto — 2. Sbarzò — 3. Zandonà. — La Coppa viene assegnata al V. C. Schio.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: I corridori Zandonà Giovanni e Gallina Ferdinando del V. C. Bassano vengono multati di L. 25 ciascuno per aver inviato la loro iscrizione a due gare svolgentesi lo stesso giorno. Le suddette multe dovranno pervenire al Commissariato entro il giorno 25 marzo.

Si ricorda ai corridori che il numero d'iscrizione deve essere sempre visibile e potranno essere esclusi dalla classifica coloro i quali in qualsiasi modo lo occultassero.

Il Presidente: V. Tomellari
Il Segretario: Musi

CRONACA PROVINCIALE

ittura di neve in montagna

esariis, dolce sibilante nome gli viene dalla valle o pure che ha dato alla valle, la Pesa- che, a sua volta, è stata col battezzata, dall'omonimo tor- il quale, senza troppe furie, ne viene dai paraggi del La- dèt, il passo ch'è tra Carnia ndore, tra Tagliamento e Pia- Pesariis è antico paese car- che ha ancora insegne di battuto, angoli d'ombra e con porticati a volta, di pie- paesana, parassitario che si npicano, su per le pietre, ta- rna gente, una fontanella tafavole, una chiesa con bel- mi legni scolpiti, la famiglia ari che da secoli fa orologi da per tutto il mondo, un vec- che si ostina ancora a fonde- «bronzini» e altre simili cose chissime. Paese remoto, in lo la valle.

me s'arriva fin qui, è più del- fantasia che degli indirizzi-o- Siamo in Carnia dove il so- Italiano è il primo ad arriva- Asse, il Tagliamento e poi se si incontra il Degano, ri- bisogna fin quasi alle o- ini ed a Comeglians ascoltare vito della Pesarina che ri- ama verso occidente. Valle pen- a, cui fanno guardia le Dolo- E tutta una schiera di mon- me lungo questa valle, dal nte Pleros, alla Croda Forc- alla Punta di Siera. Da qui mincia, risalendo dalla Pesa- a, il complesso dolomitico con Creton di Culzei, con il Clap ande che ha il sottostante ri- gio che porta il nome degli e- dei fratelli De Gasperi, con la sta d'Angelo, il Mimoia che pa- un Corvino traslocatosi fin qui. Non occorre dire di più di que- paese alpino. Ora si percorre Pesarina comodissimamente, dopo il Lavardeet — «Wart» o ardia — giù per il Frisone si dall'altra parte cadorina. Ma chi potrebbe credere che la tanta neve di questi gior- — neve, freddo, valanghe, in- gnita del domani — uno si pen- sse d'andare a svernare sui co- ni del Clap Grande? Un santo? folle? Un cercatore di dia- nti di nevi? Un primitivo? Cre- un primitivo.

* * *

Sentii a Pesariis una clapsona- di autocorriera in arrivo, men- e mi lamentavo che anche in ontagna regolamenti vietino di vendere una innocua «sgagna» fina dell'ora tale delle tali. Ma rchè? Era di venerdì. Chi scen- Roseo-pallido e fulvo scende dalla Corriera, Joannes Pellis, pit- friulano e meglio carnico, autentico, che mi pare un poco go Foscolo, infreddito, ma che on sogna sepolcri. Fulvo egli è ome Foscolo e acconciato nella sta e nelle tempie come il poe- Ma d'altra poesia, s'intende Pellis che non quella del classico hè dalla Grecia, dalla Dalma- a Venezia, andò cantando ulla lira di Zante.

Pellis, pittore friulano, più che ellenico dei piani, è un arca- della montagna, che mi fa icordare un lontano inverno, uando, ancora giovanissimo, an- ava cercando solitudini tremen- e gli bastava una ciotola di tte e la polenta per tirare a- anti e se il rovaio lo gelava su per le malghe, sapeva resistere pieno per lo studio e non per vendita. Sì, venderà più tardi. Quando questa benta gente che a pensare a scrivere, a con- rollare, a giudicare, ad amare al aldo, sarà venuta qualche mese on noi, a vedere come si dipin- e o come si scrive, quando nel ifugio v'è fiamma appena per iscaldare un pensiero e fuori, la rmento, prende l'anima e ti rende. Grande pensare lo crea il non nsare.

Chi sa che si venda, allora.

Pellis — beato lui — è forte. Rinuncia a più del rinunciabile d, ogni anno prende la via dei recessi alpini senza consultare i nachi, imponendosi una sua di- ciplina di lavoro e di sacrificio, più di quella di un monaco e- oico.

Farà, rifarà Sisifo. sarà con Ma tutta la montagna è Si- ifo. Si muta, si stronca, risorge. E la montagna del quadro, non essere che così. Vivere con necessario è per espri- erla.

* * *

Joannes Pellis, ha una tosse da pillole che s'è portata da Udine, a «Sioro Miute» non gli può dar pillole.

— «Buene not».

— «Buene!»

Anche il campanile di Pesariis saluta. Quanti sono che lo ascol- ano? Tira odor di neve. Poi non v'è più nulla fuori del sonno. Lasciate che se la contino le stre- ghe della Pesarina. E domani? Il domani comincia alle cinque con «Angelus». E alle cinque, in- sieme con l'«Angelus», v'è stri- iere di scarpe chiodate sulle pie- tre d'ingresso della porta di «Sio- Miute». Ma che vogliono que- scarpe?

Ho interrogato Pellis.

— Li trovai tutti in cucina, af- faccendati a provare la resisten- delle cinghie, la saldezza del- le racchette, dei ganci degli sci. Undici facce serene dai sedici ai venti anni, muscoli saldi e sono- re risate che accompagnano il la- voro delle bardature.

Un bicchierino di grappa (con- travvenzione!) e poi via sulla strada sotto il cielo buio. La co- lonna in fila, un sentiero capace per due racchette, muovendo ver- Pradibosco e Clap Grande. La neve è come un fumo. Questa è la neve caduta. Poi ne viene dell'altra, e viene la sera. Nevica, nevica, nevica. Marciare non è più possibile. E la schiera si aggruma in uno stavolo; accende fuoco; si sfila degli arnesi cava le scarpe, butta i sacchi, affaccia i petti caldi e gelidi alle fiamme. E queste fumano e fumano le carni.

Poi discussioni sul tempo, pane di montagna, viveri di riserva che non si sa cosa siano e una cantata, una cantata carnica tra fuoco e neve.

«Se tu viens ca su.... ». Lascia fare la neve di fuori; la neve che non canta, che non è poetessa, che non è nulla, altro che neve.

— Decido di vincere il cattivo tempo e la cattiva montagna. Così parla Joannes Pellis.

* * *

La squadra affronta ancora la via di Pradibosco. Sono in dodici; vale a dire ventiquattro garretti. Le frane ritardano la marcia. I ventiquattro garretti si trovano alla base di una grossa valanga. Per Clap Piccolo? Per Clap Grande? Non è l'estate delle colonie alpine. Si prenda la via più breve e sarà quel che sarà. Ecco una prima valanga. Uno del primo gruppo, parte. Ma non si è fatto nulla. Si son fatti male i calzoni. Ricerca il sacco, ride e ritenta la salita.

Gli altri continuano. Ma la neve, ch'è più alta dell'uomo, imbroglia i passaggi e li rende inaccessibili. Mezza tragedia.

Si grida. «O là o rompi!». Andare o rompere, antico grido dell'alpe carnica.

Nessuno vuol tornare indietro.

E tutti su e su, come possono, come vogliono, fra tronchi piegati dalla neve, tra sempre più imprevisti ostacoli, fino ad un gibboso pianoro, grande come una piazza del paese. E' un pianoro di riposo dopo trecento metri di salita, ch'è costata due ore di strazio con mani e piedi. Un breve alt è necessario. Questa pare essere oramai la estrema tappa della vita e nessuno più non pensa che al «di là», dove, forse, non vi sarà più neve, dove, forse, non vi saranno più salite, Joannes Pellis fa le sue riflessioni. La squadra alpina che gli è intorno, è gagliarda squadra che non appartiene a quelle numerose e sapienti dei critici d'arte. Va, questa squadra carnica, con il suo pittore su per l'Alpe tormentosa, e s'arrischia cauta con lui e lo acclama perchè magnificamente loda il rischio ch'egli affronta per lavorare, per rimanere con la montagna a tu per tu mesi terribili e separatori, per sentire se il cuore continua a battere e per chiedere nessun altro compenso che provare dopo avere provato.

Pellis e la montagna sono tutta una cosa. Taciono e parlano insieme; e l'uomo fulvo attende la sua ora.

* * *

Ecco, più in su, la seconda e più lunga valanga, dopo un bosco d'abeti. Altro lungo rosario. La squadra è sotto Pal Grande. Si gira a sinistra verso Clap Piccolo, per girare Clap Grande sotto la roccia di destra? La via pare lunga, E allora la squadra decide di dar l'assalto alla spaccatura tra due aspre roccie, per cui si arriva, come si può, alla «casèra» di Clap Grande. La salita è faticosa e fatta più dura dal carico che da otto ore gramola schiena. Si arriva finalmente sotto la roccia dove la neve si incunea ed incomincia una costa di ghiaccio. Come andare avanti? Sono le quattro e trenta. I garreti sono spezzati. Il freddo diventa boia. Chi si sente di far l'arrampicata sul mastodontico pietrame avaro? Un audace tenta per il primo. Si libera dal sacco e su con griffi e mani. Pare che balli la tarantella, arrampicando. Dal basso si celia, si ride, si incoraggia: e quello è oramai su, vittorioso. Sale un secondo e poi un terzo. Quelli che sono rimasti al basso — mentre sulle ultime creste della Val Pesarina, la notte sta gettando i suoi veli — invocano corda. E la corda viene dal Rifugio De Gasperi. Primi a partire sono i sacchi. Poi gli uomini insorbettati di freddo, ad uno ad uno. Nel rifugio si contano. Sono tutti.

«Come noialtri, non ghe n'è altri» cantano. E canta un po' la legna al fuoco e bolle nella pentola un minestrone e chi sa che cosa strepita nel cuore d'ognuno. La via è stata lunga e superata. Vogliamo cantare o vogliamo sognare? Intanto mangiamo il minestrone. E poi sarà quel che sarà. E tra l'essere e non essere, si potrà sognare e sperare, qui nel Rifugio.

* * *

La squadra s'è sciolta. E' rimasto il pittore solo.

— Ebbene?

— Sono passati due giorni, ma dentro di me è ancora quella notte sospesa, v'è quella corda gelata. Lì ho contati tutti; erano tutti. Sono solo ora con i miei nervi da dipingere. E la speranza che rimanga qualche opera duratura. Molti idioti mi chiedono se per fare della neve, occorre andare tanto in su e tanto sacrificare. O poveri di cuore e di spirito! La musica vi piace alla «Scala» o al grammofono?

Joannes Pellis, non sembra più Ugo Foscolo, basettato e ricciuto. E' diventato un malghese. Barba lunga come nell'autoritratto. E tra la barba dice:

— Vi saluto dai monti, per i monti!

E si mette a pitturare neve, fuori del rifugio, a non so quanti gradi sotto zero.

Questo pittore, è un uomo. Che caldo in montagna!

GINO PIVA

BASILIANO

Benefiche oblazioni della Cooperativa

Apprendiamo con piacere che la locale Cooperativa di Consumo, nel riparto degli utili dell'esercizio 1933, ha deliberato delle oblazioni a favore delle istituzioni del Paese e del Regime e ciò come per gli scorsi esercizi.

L'importo è di L. 2000 così ripartito: Chiesa S. Andrea, L. 500 — O. N. Balilla, 300 — Asilo Infantile, 300 — Scuola professionale di disegno, 300 — Piccole italiane, 150 — O.N.D., 200 — E. O. A., 250.

Nella sezione ex combattenti

Il Commissario della locale Sezione ex Combattenti informa che per il tesseramento dell'anno in corso e per tutte quelle pratiche che possono interessare i combattenti stessi, momentaneamente è incaricato il sig. Angelo Bassarutti.

Per maggior comodità, gli iscritti possono rivolgersi pure agli incaricati delle singole frazioni, nominati nelle recenti adunate.

Nella Cooperativa di Villaorba

Domenica scorsa nella frazione di Villalta è stata tenuta l'assemblea dei soci della fiorente Unione Cooperativa di Consumo. La riunione ebbe luogo nella nuova e comoda sede sociale.

Ad amministratori per l'esercizio in corso risultarono eletti i soci: Antonio Cozzi, Vincenzo Romano, Guido Persello, Leonardo Romano, Giovanni Pertoldi, Pellegrino Bianco e Lodovico Buttazzoni.

PONTEBBA

Il discorso del Duce

Domani mattina alle ore 11 tutti i concittadini potranno udire il discorso che il Duce pronuncerà a Roma in occasione della assemblea quinquennale del Regime. Per tale occasione saranno domani collocati in piazza Dante potenti altoparlanti che permetteranno di udire la voce del Capo.

Assemblea del Fascio

Domani alle ore 10.30 si svolgerà l'annuale assemblea del Fascio di Pontebba.

Tutti i fascisti sono comandati ad intervenire in Camicia nera e decorazioni.

Chi fosse eventualmente impedito deve far pervenire regolare giustificazione scritta, anticipatamente.

TARCENTO

Gita annuale degli ex alpini ed ex combattenti

Riportando una vecchia, simpatica manifestazione, lunedì 19 corrente, gli ex Combattenti e gli ex Alpini di queste Sezioni, effettueranno — in fraterna fusione di spiriti — la gita annuale con meta la ridente borgata di Morigh.

Tutti i soci e non soci dovranno pertanto riunirsi in tal giorno alle ore 13 in Piazza del Littorio.

La gita sarà allietata dalla fanfara alpina.

PASSONS

Gara di calcio

Domani scenderanno sul campo del F.G.C. di Passons, le squadre dei celibi e degli ammogliati. Negli ambienti sportivi non si parla d'altro che delle probabili formazioni delle due squadre, e delle possibilità di vittoria.

Fin d'ora però il pronostico favorisce gli ammogliati, tra le file dei quali giocheranno dei vecchi giocatori.

Data l'importanza della partita viva è l'attesa e si prevede che un folto pubblico converrà sul campo. In caso di cattivo tempo la gara sarà rimandata a lunedì.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il discorso del Duce

Domani 18 corrente, nel cortile del palazzo delle Scuole Elementari urbane, fascisti, Giovani fascisti, inscritti ai Sindacati, organizzati dell'Opera Nazionale Balilla, dopolavoristi e cittadinanza, converranno ad ascoltare il discorso che il Duce pronuncerà all'Assemblea quinquennale del Regime e che sarà radiotrasmesso.

Tutta Pordenone sarà indubbiamente, domani in ascolto con amore, con fierezza, con devozione, con fede!

* * *

L'adunata per Pordenone, come abbiamo detto, avverrà al palazzo delle Scuole urbane alle ore 10.30, mentre nelle frazioni di Torre, Rorai Grande, Borgo Meduna e Vallenoncello è fissata alla stessa ora, nelle sedi dei rispettivi Dopolavoro dove verranno installati degli altoparlanti.

Il magnifico successo di Nino Besozzi

Sappiamo benissimo di portar vasi a Samo, con quel che segue, parlando di un pieno ed incontrastato successo di Nino Besozzi e della sua eletta simpatica compagnia. Dal momento però che la cronaca bisogna farla non possiamo fare altro che ripetere quanto è stato detto di ogni recita e di ogni film di Besozzi: il «Licinio» era gremito come non abbiamo mai visto e quando si scatenava l'applauso, ed era spesso, si scatenava un uragano addirittura.

La commedia di Montgomery in sè non meritava l'incontrastato successo a cui l'han portata il nostro artista ed i suoi degni compagni. Abbiamo avuto ieri sera un esempio di come si possa portare al più vivo dei successi anche una produzione che in sè e per sè valga pochino. Quando poi Besozzi, a grande richiesta veramente, fra il secondo ed il terzo atto venne alla ribalat a dire la «Vispa Teresa» nell'intepretazione di Ruggeri, Gandusio, Betrone e Musco parve che il teatro volesse crollare: sette, otto, nove chiamate: chi le contava più?!

Per completare il quadro della serata diremo che Olga Vittoria Gentili, la Gheraldi, il Migliari, la San Marco, il Cecchi, il Verdiani, il Tassani e tutti gli altri coadiuvarono magnificamente Nino Besozzi e si ebbero la loro larghissima parte di meritati applausi.

Celibi - Ammogliati

Il giorno di S. Giuseppe segnerà per Pordenone una data...... storica. Infatti, dopo un anno di ansiosa attesa, gli eterni, tradizionali rivali, saranno di fronte per decidere le sorti dell'onore sportivo per il 1934.

Com'è noto le due prime contese del genere si sono concluse con la vittoria degli ammogliati, mentre al terzo assalto, i celibi, benchè menomati da qualche incidente, hanno saputo imporre la parità.

Questa volta, poi, gli animi dei celibi sono accesi dal più vivo desiderio di trionfare. Ci riusciranno?

Gli ammogliati, adagiati nel molle ricordo dei passati successi, ostentano grande sicurezza e paterna... superiorità. Questi, a grande linee, i motivi informatori della grande disfida. Passando all'esame tecnico delle due squadre, uno sguardo d'assieme ci rassicura sulla maturità di gioco dei singoli.

Quadrati, potenti, precisi, i rappresentanti della «giurata» fe... non faranno che confermare le loro ben note qualità. Dal canto loro i celibi, superbamente attrezzati, decisi, saettanti, faranno vedere di qual stoffa sono confezionati.

A proposito di colombi

Abbiamo l'altro giorno pubblicato che certo Riccardo Colautti di Giovanni, da Praturlone era stato denunciato per furto continuato di volatili in danno di un suo vicino di casa, certo Ernesto Mio di Angelo. Ora Colautti ci prega di pubblicare che egli non ha nulla a che fare con l'eventuale mancanza di colombi che possa aver riscontrato il Mio nella sua colombaia e che si riserva di agire nei modi di legge a tutela del suo onore.

Due fermi movimentati

Ieri gli agenti del locale Commissariato hanno fermato per misure di P. S.: Giacomo Giovanni Corona di Felice, d'anni 26 ed il cugino suo, Giovanni Corona di Antonio di anni 20, entrambi di Erto Casso, perchè trovati sprovvisti di mezzi.

Mentre i due venivano accompagnati alle carceri locali, il Giacomo Corona se la dava a gambe, ma dopo un breve inseguimento veniva nuovamente riacciuffato e condotto al fresco.

Un incendio a Torre

Nella stalla di proprietà di Pietro Gaspardo fu Antonio a Torre si è sviluppato giovedì nel pomeriggio alle ore 14 un violento incendio che si potè domare unicamente con l'intervento dei civici pompieri, che accorsero immediatamente appena chiamati.

L'opera loro valse a circoscrivere l'incendio che aveva già preso proporzioni allarmanti, cosicchè i danni si sono limitati ad una somma di L. 6.000 circa per la distruzione della stalla e di alquanto foraggio.

Le cause che determinarono l'incendio, non sono conosciute: sembra però che esso abbia avuto origine da un mucchio di canne secche esistenti nella stalla distrutta. Il Gaspardo era assicurato.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile del 9 al 15 marzo 1934 XII.

NASCITE: Nati vivi: maschi 4 — femmine 5 — totale 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: nessuna.

MATRIMONI: Berrera Mario fu Michele con Minudel Elena di Giovanni — Bellese Sante fu Luigi con Gradolato Dosolina di Umberto — Caffini Lamberto fu Giovanni con Coral Angela di Luigi.

MORTI: Marcolin Edvige fu Luigi di anni 81, nubile — Turchet Renata di Luigi di mesi 6.

CORDENONS

Adunata dei militi della D.I.C.A.T.

Il Comandante la stazione locale della D.I.C.A.T. avverte tutti i militi che oggi alle ore 20 si svolgerà nella Casa del Littorio una riunione. In suddetta riunione saranno prese le misure per ordinazioni di divise ai militi sprovvisti.

Alla Mostra d'arte dell' O. N. B.

Domani 18 corr. si aprirà a Pordenone nella Casa del Fascio la prima Mostra d'arte dell'O. N. Balilla.

Gli Avanguardisti cordenonesi parteciperanno numerosi con i loro lavori a questa prima esposizione, che vuol essere una rassegna di future energie creatrici ed una dimostrazione dello spirito che anima i nostri giovani e proverà che il Fascismo è fonte inesauribile per opere d'arte.

I lavori presentati dai nostri avanguardisti sono tutti improntati a soggetti di carattere prettamente fascista; siamo certi che otterranno, se non tutti certamente alcuni, un'ottima classifica nella graduatoria.

L'avanguardista Giuseppe Avon presenta un modello d'idrovolante S. 55 in rame verniciato, montato sur un fascio Littorio; lavoro veramente finito in ogni suo particolare che ha messo a dura prova la tenacia del giovane artista, sopratutto per il calcolo delle proporzioni e per l'armonia fra le varie parti che lo compongono.

Il Duce a cavallo riprodotto in carboncino da una fotografia è opera dell'Avanguardista Guerrino Santin, che lo presenta assieme ad un altro raffigurante Italo Balbo e ad un idrovolante della crociera. Il giovane artista ha fatto due riproduzioni che sono due piccoli capolavori e che rivelano in lui notevoli doti e particolare predisposizione per questa forma d'arte figurativa; le ombreggiature ed i chiari scuri sono riprodotti con una meticolosità ed uno spirito d'osservazione che sembrerebbero impossibili in un giovane diciassettenne.

Anche gli altri lavori meritano di essere segnalati per la finitezza dell'esecuzione e per l'alto valore significativo.

Riproduzione in ferro dello stelo eretto a Pordenone alla memoria dei martiri fascisti Pio Pischiutta ed Arturo Salvato, opera del Cadetto Avanguardista Bruno de Foia.

Lo stemma dell'O N. B. in traforo, paziente lavoro del c. s. Giuseppe Cozzarin.

Un fascio Littorio in legno dell'Avanguardista Egidio Biilinost.

Riproduzione in legno del Monumento al Balilla in Genova dell'avanguardista Virian Osvoldo.

Riproduzione in miniatura del Campo Dux, lavoro in metoplastica dei c. s. De Marco Cesare.

Un fascio Littorio in legno del capo Centuria De Roia Giuseppe.

AVIANO

Il discorso del Duce

Per gentile concessione della ditta Terrazzani di Pordenone questo Dopolavoro nella sua sala farà sentire il discorso del Duce che sarà trasmesso domenica 18 alle ore 11.

Festa della Mutua soccorso

Lunedì 19 corrente, in occasione della festa del Patrono della S. Operaia M. S., vi sarà la seguente cerimonia:

Ore 10: formazione del corteo dei soci di fronte la Banca del Friuli. — Ore 10.30: il corteo col vessillo sociale si recherà in Duomo per una messa solenne. — Ore 11.30: raduno dei soci al Bar Unione per una bicchierata.

In tal modo significativo la Società di M. S. celebra la tradizionale festa ripresa da qualche anno.

Tesseramento Fascio femminile

La Segretaria del Fascio femminile di Aviano invita tutte le iscritte alla Sezione a presentarsi per il ritiro della tessera per l'anno XII alle ore 17 di mercoledì 21 corrente presso la sede del Fascio di Combattimento di Aviano. Si prega di portare la tessera dell'anno XI e le nuove iscritte una fotografia.

FONTANAFREDDA

Presidenti dei seggi elettorali

A presidenti dei seggi sono stati designati: Sezione I.a Fioravante Magnoler, presidente Comitato comunale O. N. B. — Sezione II.a: Giovanni Maria Bressan, Giudice Conciliatore — Sezione III.a: dott. Onorio Brunetta di Pordenone.

BUDOIA

Onorare beneficando

Il sig. Lodovico Meneghetti di Polcenigo e la famiglia Da Ponte di Dardago di questo Comune, per onorare la memoria del defunto Luigi Da Ponte, deceduto tra il generale compianto dei famigliari e di quanti ebbero a conoscerlo per la di lui bontà ed operosità, hanno elargito a favore di questo Comitato O.A. il primo la somma di L. 100, la seconda la somma di L. 50.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

SACILE

Il discorso del Duce

I fascisti e la cittadinanza sono invitati a trovarsi in piazza Vittorio Emanuele alle ore 11 di domani 18 corrente per ascoltare il discorso che il Duce pronunzierà alla assemblea quinquennale del Regime e che sarà trasmesso per radio.

Strada Geromina

L'impresa Moras-Presotto, deliberataria dei lavori di completamento della bonifica agraria dei Camolli, ha cominciato i lavori di costruzione del secondo tratto della strada Geromina.

L'importante strada interpoderale non era stata completata dal Ministero per le Terre Liberate (che l'aveva progettata e incominciata), per avere esauriti i mezzi a disposizione.

Bene ha fatto quindi il nostro Podestà (d'intesa col Segretario del Fascio e presi gli ordini dalle Superiori Gerarchie) a riprendere la pratica ed a disporre la esecuzione.

La nuova strada è di tale utilità per la nostra economia rurale, che quasi tutti i proprietari dei terreni da occupare hanno ceduto gratuitamente al Comune le aree occorrenti. Il nuovo progetto delle opere è stato compilato dal geom. Luigi Balliana ed i lavori di esecuzione sono diretti dal concittadino ing. Arrigo Tallon.

Esami di capo squadra

Domani 18 corrente, alle Scuole elementari di via Ettoreo, si svolgeranno, alle ore 10, gli esami di Capisquadra dei balilla moschettieri.

La commissione esaminatrice sarà formata dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., dell'Ufficiale Sanitario, del Comandante la M. V. S. N., dal Direttore comunale ginnico-sportivo, e dal comandante la Centuria balilla moschettieri.

Detti esami consisteranno in una prova teorica ed in una prova pratica di comando.

Gli esaminandi, una ventina circa, sono stati istruiti, sia nella parte teorica quanto in quella pratica, dal Comandante la centuria moschettieri, Arrigo Band.

SAN DANIELE

Giornata del gelso

In ossequio alle disposizioni delle superiori gerarchie, il Presidente della locale Sezione del Dopolavoro, invita tutte le autorità — Associazioni e cittadini ad assistere alla cerimonia dell'impianto di 50 gelsi che si svolgerà — tempo permettendo — sul piazzale retrostante all'edificio scolastico, lunedì 19 corr. alle ore 9.30 precise.

Detti gelsi saranno dati in custodia e in manutenzione al Comitato O. N. B.

PAGNACCO

Audizioni radiorurale

Mercè l'appassionato interessamento del pioniere dell'«Eler» dott. Carlo Bonassin e la generosa offerta dell'apparecchio e di tempo del sig. Luigi Botto di qui, a queste scolaresche è dato di udire molto spesso le trasmissioni della «radio-rurale» fatte appositamente per le scuole.

Insegnanti e scolari, nel mentre ringraziano il generoso gesto dei signori anzidetti, auspicano al tempo in cui ogni scuola sarà dotata di apposito apparecchio per le audizioni giornaliere.

BICINICCO

Il dono del Duce

Un quarto quantitativo di quintali 8 di farina — dono del Duce — è arrivato a favore di questi disoccupati bisognosi.

Al grande Benefattore questi assistiti rinnovano parole di ringraziamento e di venerazione.

Nel Dopolavoro

Mercè l'interessamento del Segretario del Fascio locale finalmente sorgerà in questo Comune una Sezione di Dopolavoro.

Sino ad oggi numerosi sono gli inscritti e vastissima la sala destinata alla bisogna.

PALMANOVA

Notiziario della "Dante,,

Anche quest'anno la Società nazionale «Dante Alighieri» ha indetto pel prossimo giugno un viaggio crociera, l'VIII viaggio che si svolgerà in Germania (con visita di Monaco, Berlino ed Amburgo) Danimarca, Svezia e Norvegia con visita di Copenaghen, Stoccolma, Oslo, Berghen, dal 6 al 23 giugno.

Il trattamento è di prima classe, la quota è unica di lire 2200, oltre lire 100 come tassa d'iscrizione.

Qualunque socio o qualsiasi cittadino volesse partecipare a questo viaggio crociera può rivolgersi direttamente al nostro Comitato per istruzioni. L'itinerario del viaggio è quanto mai interessante dal punto di vista turistico e culturale.

CIVIDALE

L'inaugurazione del gagliardetto degli alpini a Prepotto

Domani domenica, tutte le Sezioni e Gruppi Alpini del Mandamento e parte di quelli della Provincia, con le loro fiamme verdi, si raduneranno nel vicino Comune di Prepotto per l'inaugurazione del gagliardetto di quel gruppo. Alla importante adunata parteciperanno le maggiori autorità e gerarchie della Provincia. Sono già pervenute diverse adesioni. Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9,30: ricevimento delle autorità e degli ospiti in Municipio — Ore 10.15: messa al campo — Ore 11: ammassamento, sfilamento dei reparti in omaggio al monumento ai Caduti. Deposizione corona d'alloro. Benedizione del gagliardetto. — Ore 12.40: formazione del corteo e visita al Cimitero militare del Querceto.

Per l'occasione la S. A. ing. F. Ribi e comp. di Gorizia ha disposto un servizio continuato di autocorriera fra Cividale e Prepotto al prezzo di L. 1. La prima corsa avrà luogo alle ore 8, partendo da Piazza del Duomo.

S. E. Leicht al Fascio femminile

La Vice Segretaria del Fascio femminile comunica alle inscritte, sia donne che giovani fasciste che S. E. il prof. Pier Silverio Leicht ha espresso il suo vivo gradimento per il devoto omaggio che la Sezione gli ha indirizzato in occasione della sua nomina a senatore del Regno.

San Lazzaro

Nella chiesetta fuori Porta Zorutti, si festeggierà domani con solenni funzioni religiose il Santo Lazzaro, funzioni che seguiranno nella mattina e nel pomeriggio.

Questa è l'ultima sagra della stagione che fa accorrere i fedeli da ogni aocaliaà.

Per le elezioni politiche

Dopo la pubblicazione dell'elenco portante i nomi dei candidati proposti dal Gran Consiglio del Fascismo per le prossime elezioni, 25 marzo 1934 XII, oggi il Podestà con altro avviso ha reso noto al pubblico le località dove sono collocate le quattro sezioni, l'ora di apertura e di chiusura delle operazioni, nonchè la sezione ove voteranno gli elettori non inscritti nelle liste.

L'Ufficio elettorale del Comune ha già tutto disposto per le operazioni elettorali. L'Ufficio stesso da ieri è aperto ininterrottamente dalle ore 9 alle 19 per tutti gli elettori che avessero bisogno di informazioni ed istruzioni o che non fossero provvisti del certificato elettorale.

Rammentiamo agli elettori che dovessero presentarsi a votare fuori sede, di farsi rilasciare dall'ufficio suddetto lo scontrino di viaggio per aver diritto alle agevolazioni ferroviarie.

Incontro calcistico

Al campo sportivo del 56.o Fanteria, gentilmente concesso, domani domenica si svolgerà la penultima partita di calcio sul proprio campo per il girone di ritorno del Campionato di II.a Divisione.

Si incontreranno le squadre Udinese B contro la Cividalese. — Questa sarà una delle più combattive gare, dato la superiorità dell'Udinese, ma siamo certi che i nostri giovani calciatori come riuscirono vincitori al Campo Moretti contro l'Udinese, anche sul proprio campo terranno alto il nome della maglia bianco rossa.

La cittadinanza parteciperà certo numerosa a questa interessante partita.

In Pretura

— Antonio Cencig di Andrea da Masarolis, il dì 6 ottobre scorso, dai militi forestali è stato sorpreso ad esercitare la caccia con panie senza essere munito di licenza. Condannato con decreto penale e fattane regolare opposizione, oggi, dalle emergenze processuali, la dose è stata aumentata, ed il Pretore ritenendolo pienamente colpevole, lo ha condannato a L. 500 di ammenda e L. 750 di pena pecuniaria.

— Alcide Zorzi fu Giovanni di anni 37 da Udine, è imputato di truffa a danno di D'Urbino — Tomat Maria e di usurpazione di titolo di Centurione della M. V. S. N.

Lo Zorzi, che è un vecchio cliente della giustizia, è stato dichiarato colpevole dei due reati ascrittigli e con l'aggravante della recidiva è stato condannato complessivamente ad anni 2 e mesi 6 di reclusione ed a L. 5000 di multa. E' stato ordinato che sia sottoposto per due anni alla libertà vigilata e la pubblicazione della sentenza.

S. Giovanni al Natisone

Il discorso del Duce

Domani, domenica, tutte le Stazioni radiofoniche italiane trasmetteranno il discorso che il Duce pronuncerà in Roma in occasione della seconda assemblea quinquennale del Regime. L'audizione avverrà alle ore 11 nel salone del Dopolavoro: e sarà pubblica. Nessuno manchi d'intervenire.

SESTO AL REGHENA

Gesto simpatico

Il sig. Elia Marinatto sempre pronto a collaborare alle iniziative del Regime, con gesto veramente simpatico, ha messo a disposizione delle scuole elementari del capoluogo il suo apparecchio radio che fece gustare agli alunni la trasmissione del 12 corrente da via dell'Impero a Roma.

L'apparecchio sarà messo a disposizione della maestra Ferro, a scopi didatticifi anche per l'avvenire e fino a quando le scuole potranno disporre di un apparecchio proprio.

TAVAGNACCO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto R. Direttore didattico Modesto Colussi, il corpo insegnante di questo Comune, unitamente al R. Direttore didattico sig. Giovanni Rapuzzi, offrono la somma di L. 100 pro O. N. B.

Il presidente del Comitato comunale ringrazia e destina la detta somma alle colonie elioterapiche che, nella p. v. estate sorgeranno nei tre centri più popolosi del vasto comune.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, e furono accettati in data 31 luglio 1933-XI:

AZZANO X

INDRI SEVERO, Pietro, 24. 1. 1910. Studente

AQUILEIA

COMELLI IVO, Giulio, 7. 11. 1903. Ingegnere
PELLIS GIUSEPPE, Antonio, 4. 1. 1911. Bracciante

AMPEZZO CARNICO

DE MARCO AMEDEO, Eugenio, 10. 2. 1911. Meccanico
LUCA ROMANO, Mattia, 21. 5. 1911. Meccanico

AIELLO

BUIAT GIACOMO, Antonio, 25. 10. 1907. Agricoltore
PINAT ANTONIO, Giacomo, 5. 10. 1897. Agricoltore
ZANETTI FERRUCCIO, Pietro, 14. 7. 1907. Fabbro

AVIANO

ANGELI POMPEO, Gio. Batta, 14. 3. 1894. Agricoltore
CAPORAL PIETRO, Luigi, 4. 10. 1911. Scalpellino
MICHIELI CESARE, Agostino, 2. 9. 1895. Orefice
PAOLIN OLIVO, Giovanni, 25. 12. 1911. Manovale
PATIES MONTAGNA ALFREDO, Angelo, 8. 9. 1911. Muratore
ZACCARIA RICCARDO, Fausto, 6. 5. 1874. Farmacista

ARTA

CIMENTI ERMINIO GALIANO, Giovanni, 4.11.1911. Carceriere
GRAPUTTI OSUALDO, Agostino, 4. 6. 1897. Maestro elem.

ARBA

BONOLIS GIUSEPPE, Carlo, 16. 12. 1902. Barbiere
BORTOLIN UMBERTO, Angelo, 21. 3. 1910. Contadino
DAVID LUIGI, Giovanni, 5. 2.1900. Muratore
DI VALENTIN TULLIO, Mario, 2. 7. 1910. Fabbro
DAVID G. BATTA, Angelo, 10. 12. 1875. Muratore
DAVID DAVIDE, G. Batta, 30. 10. 1909. Agente di negozio
DAVID LODOVICO, Angelo, 20. 11. 1904. Contadino
DAVID FRANCESCO, Francesco, 4. 8. 1911. Contadino
LENARDUZZI IGNAZIO, Enrico, 14. 8. 1910. Stagnino
MADRICARDO GIOVANNI, Enrico, 5. 10. 1897. Fornaio
PASCUTTO GIUSEPPE, Luigi, 28. 8. 1908. Bracciante
RIGUTTO ALBERTO, Antonio, 10. 12. 1910. Mosaicista
RIGUTTO LUIGI, Domenico, 6. 1. 1884. Fabbro
RIGUTTO GIUSEPPE, Mauro, 19. 2. 1862. Elettricista
RIGUTTO ANGELO, Pietro, 5. 6. 1890. Sarto
SOMMA OSUALDO, G. Batta, 7. 6. 1911. Fabbro meccanico
SIMONETTI ATTILIO, Giovanni, 12. 12. 1907. Assistente edile
TOFFOLO LUIGI, G. Batta, 10. 6. 1896. Bracciante
VANZELLA GIOVANNI, Giovanni, 22. 6. 1903. Contadino

BUIA

BORTOLOTTI G. BATTISTA, G. Batta, 5. 10. 1910. Ag. dazio
BORTOLOTTI LINO, Giovanni, 24. 6. 1906. Meccanico
BALDASSI TARCISIO, Luigi, 23. 5. 1899. Fotografo
CALLIGARO POLICARPO, Pietro, 2. 3. 1909. Fornaciaio
CIMOLINO ATTILIO, Giuseppe, 14. 2. 1909. Bracciante
FABBRO GIOVANNI MARIA, Lorenzo, 30. 7. 1897. Impiegato
FORTE PIETRO, Valentino, 23. 8. 1907. Operaio
FELICE LEONARDO, Giuseppe, 4. 6. 1893. Agricoltore
GARZONI VITTORIO, Giuseppe, 9. 4. 1895. Bracciante
GIANPAOLI PIETRO, Luigi, 14. 2. 1898. Cesellatore
MARANGONI LUIGI, Gaetano, 16. 2. 1866. Farmacista
NICOLO AMADIO, Enrico, 21. 11. 1895. Fornaciaio
PEZZETTA TARCISIO, Mattia, 14. 5. 1890. Muratore
PIEMONTE FAUSTO, Antonio, 5. 2. 1900. Fornaio
SAVONITTI EMILIO, Mattia, 11. 6. 1883. Agricoltore
TONDOLO ANGELO, Michele, 31. 12. 1859. Possidente
TONDOLO CARLO, G. Batta, 18. 12. 1881. Ass. edile
URSELLA ENRICO, Giuseppe, 4. 5. 1887. Pittore

BERTIOLO

ZUPPICHIETTI GIUSEPPE, Domenico, 12. 10. 1909. Autista

BAGNARIA ARSA

BORTOLUZZI UMBERTO, Giuseppe, 30. 7. 1900. Sellaio
BORTOLUZZI FIRMINO, Giuseppe, 10. 3. 1906. Agricoltore
MERLO PIETRO, Pietro, 22. 1. 1881. Ilr. Macc. Marina
ORSARIA RAFFAELE PIETRO, Nicolò, 11. 11. 1881. Muratore
RIZZOTTI GIOVANNI, Pietro, 21. 5. 1902. Ferroviere
ROSINA FIORAVANTE GUERRINO, Luigi, 17. 4. 1902. Agric.

BARCIS

BET SILVIO, Antonio, 15. 11 1910. Tappezziere
BOZ ATTILIO, Antonio, 22. 4. 1909. Carpentiere
CORRADINI PIANOMONTE, Domenico, 11. 11. 1888. Portalettere
CORRADINI FIDELMO, Giuseppe, 25. 10. 1910. Fabbro
FANTIN GIOVANNI, Giuseppe, 16. 6. 1911. Bracciante
GASPARINI LORENZO, Angelo, 2. 9. 1902. Bracciante
GASPARINI CIPRIANO, Angelo, 30. 7. 1870. Meccanico
GASPARINI GIUSEPPE, Gaspare, 27. 6. 1854. Commerciante
MALATTIA LUIGI, Angelo, 17. 10. 1908. Contadino
MALATTIA CARLO, Luigi, 1. 2. 1908. Tappezziere
TINOR EMILIO, Paolo, 1. 4. 1905. Boscaiolo

BRUGNERA

ARTICO IGINO, Pietro, 2. 1. 1887. Rappresentante

BUTTRIO

FUSTINI MARINO, Antonio, 23. 3. 1897. Ferroviere

BRANCO

BULFONE LUIGI, Angelo, 18. 9. 1895. Falegname
COMUZZO FIORELLO, G. Batta, 12. 11. 1891. Ferroviere
DEL FABBRO AURELIO, Guerrino, 4. 9. 1909. Manovale
DE BARBA LINO, Luigi, 23. 8. 1898. Meccanico
DORDOLO VINCENZO, Fiorendo, 28. 7. 1896. Ferroviere
FERUGLIO PIETRO, Angelo, 23 3. 1910. Fabbro
GREMESE GIUSEPPE, Valentino, 29. 3. 1892. Fonditore
GENNARI GIUSEPPE, Settimio, 3. 9. 1891. Geometra
MANSUTTI ARTURO, Giosuè, 7. 9. 1906. Falegname
MORO FIRMINO, Giuseppe, 19. 4. 1898. Bracciante
MORO OLIVO, Luigi, 28. 2. 1888. Stradino
PINO ERMES ERNESTO, Luigi, 1. 8. 1903. Cementista
TOSOLINI OLIVO, Pietro, 1. 1. 1883. Ferroviere

BASILIANO

MICELLI GIOVANNI, Pietro, 29. 12. 1891. Bracciante
RIGA GIACOMO, Sante, 1. 8. 1893. Agricoltore
SCAINI FRANCESCO, Alfredo, 18. 2. 1910. Bracciante
VENIER EMILIO, Angelo, 10. 10. 1908. Inserviente
ZULIANI ANGELO, Pietro, 29. 8. 1903. Muratore

CAMPOLONGO AL TORRE

CIAN LUIGI, Giacomo, 21. 11. 1910. Agricoltore
LEPRE ITALICO, Enrico, 23. 8. 1907. Autista
OLIVO SERGIO, Gioacchino, 1 12. 5. 1908. Autista
SIMONETTI RAFFAELLO, Giovanni, 3. 6. 1891. Impiegato
SIMONETTI LUIGI, Daniele, 17. 6. 1891. Sarto

CANEVA DI SACILE

PANIGHEL GIOVANNI, Vittorio, 28. 8. 1895. Guardiano

CAMPOFORMIDO

BIASOTTI NICOLO', Carlo, 19. 12. 1865. Pensionato
BERTONI OLIVO, Angelo, 25. 5. 1911. Fabbro
BASSANI NAZZARINO, Giuseppe, 16. 4. 1900. Bracciante
FONTANINI GIOVANNI, Giuseppe, 26. 2. 1887. Bracciante
GAROSSO PIETRO, Enrico, 23. 10. 1907. Calderaio
GORASSO ERMENEGILDO, Martino, 31. 12. 1906. Contadino
POZZO FORTUNATO, G. Batta, 12. 7. 1896. Falegname
PLAZZOTTA ENO, Umberto, 9. 6. 1911. Bracciante
SCIALINO ERMINIO, Valentino, 18. 9. 1911. Bracciante
TOSOLINI ANGELO, Pietro, 25. 9. 1911. Manovale
ZULIANI BRUNO, Francesco, 18. 12. 1899. Falegname
ZAMPIERI ALFREDO, Francesco, 11. 10. 1905. Meccanico

CLAUT

BELLITTO GIOCONDO, Silvestro, 5. 1. 1883. Portalettere
CODIEN GIUSEPPE, Luigi, 2. 3. 1906. Elettricista
DAVIDE SILVIO, Angelo, 24. 1. 1906. Autista

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica:

Per ordine del Segretario Federale, tutti i fascisti, sono tenuti a trovarsi alle ore 11 precise del giorno 18 marzo, in piazza Garibaldi, per ascoltare la radiotrasmissione del discorso che il Duce pronuncerà alla Assemblea quinquennale del Regime. In caso di cattivo tempo la radiotrasmissione sarà effettuata sotto la Loggia del Teatro.

La fanfara dei giovani fascisti

Il comando del locale Fascio Giovanile, ha composto una fanfara tra le giovani Camicie nere, che il 23 Marzo, XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, parteciperà per la prima volta alle manifestazioni fasciste.

La notizia sarà appresa con piacere da tutti i camerati.

Agli avanguardisti

Il Comando della IV Coorte comunica:

Domenica 18 alle ore 13,30 gli avanguardisti della I e II Centuria, devono trovarsi nel cortile delle Scuole Elementari. I componenti la squadra di atletica leggera, sono tenuti a presentarsi con il costume sportivo, per compiere gli allenamenti per il gran premio dei giovani.

Chiusura dei negozi

La Delegazione Mandamentale del Commercio comunica che lunedì 19 corrente, S. Giuseppe, tutti i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Agli esercenti

Si invitano tutti gli esercenti del Comune a voler ritirare presso l'Ufficio della Delegazione, il cartello da esporsi nei pubblici esercizi, giusta la disposizione delle autorità locali.

Un lutto

Si è spenta ancora in buona età la mamma del camerata Antonio De Paoli, mutilato di guerra. Vivissime condoglianze.

ANDUINS

Riunione dei panificatori

D'ordine della Delegazione del Commercio di Spilimbergo, mercoledì 21 corrente alle ore 14, nella sala dell'«Albergo alla Posta» sarà tenuta una riunione di panificatori dei Comuni di Clauzetto, Vito d'Asio e Forgaria. A tale riunione presenzierà il Segretario dei Sindacati panettieri ed un rappresentante della Federazione del Commercio.

Data la importanza della riunione, si invitano gli interessati a voler partecipare.

CORDOVADO

Il nuovo orario all'asilo

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in un'ultima seduta che l'orario dell'Asilo Infantile col giorno 15 avvenga dalle ore 8 alle 17 anzichè dalle 9 alle 16. Questo nuovo orario ha incontrato la piena soddisfazione delle famiglie beneficate, le quali inviano a nostro mezzo un grazie al Presidente e al Consiglio tutto.

L'assemblea della Società Operaia

Domani, domenica, alle ore 13, presso la sala Coassin si svolgerà l'assemblea della Società Operaia. Data l'importanza dell'ordine del giorno, il presidente prega l'intervento dei soci tutti.

Nella Latteria

Come annunciato domani alle ore 14, presso la sala municipale sarà tenuta l'assemblea generale della Latteria.

Due arresti

Dai carabinieri della locale stazione sono stati arrestati Luca Petraz fu Francesco di Cordovado perchè condannato alla pena di lire 400 e Giovanni Guesulla fu Prosdocimo di S. Paolo al Tagliamento, dovendo scontare 23 giorni di reclusione per furto.

S. MARIA LA LONGA

Il discorso del Duce

A cura del Fascio sarà dato modo a tutti gli organizzati e alla popolazione di ascoltare la radiotrasmissione del discorso tenuto dal Duce all'assemblea quinquennale del Regime. Tutti sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 11 di domenica 18 corrente.

Esami di capi squadra

Domenica prossima, 18 corrente presso una Commissione nominata dal Comitato Provinciale, si svolgeranno gli esami per i capisquadra balilla, che hanno frequentato il corso. Per la assiduità e la passione dimostrata nella frequenza, faranno certo onore agli istruttori.

Lunedì 19 poi si presenteranno a Udine i candidati capisquadra avanguardisti, per superare gli esami di graduati.

S. GIORGIO NOGARO

La morte di Enrico Magreth

Profondo rimpianto ha destato in questo Comune la scomparsa di Enrico Margreth, avvenuta ad Udine. Il defunto è stato un pioniere della agricoltura del luogo, avendo acquistato qui una vasta zona di terreno boschivo-pratico, che in un trentennio, è stato trasformato in una delle migliori Aziende agricole della zona.

Per la trasformazione fondiaria, per l'appoderamento, ecc. il sig. Margreth, profuse molto danaro, e si può dire che l'utile, e non solo l'utile, fu impiegato annualmente nel miglioramento dei terreni e nella costruzione di case per i coloni.

Alla famiglia, ed in particolar modo al figlio dott. Giacomo, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Onorare beneficando

La famiglia del compianto Enrico Margreth, per onorare la di lui memoria, ha versato L. 500 alla Congregazione di Carità; L. 250 all' E. O. A. e L. 250 all'Asilo Infantile «Principessa Iolanda».

Le predette Istituzioni ringraziano.

Vittoria calcistica

Come era da prevedersi, anche domenica scorsa la nostra squadra ha riportato una splendida vittoria su quella di Aiello, segnando 4 punti contro uno.

La partita è stata arbitrata da Piemonte.

sarei grottesco, comicissimo, musicale in un fatto.

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20.30.

Alla Congregazione di Carità

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni in memoria della compianta Visintin Angela ved. Duca: Gli operai della Ditta Querino Duca lire 15; la famigl. Francesco Boiz lire 20; la famiglia Duca Quirino lire 30; la signora Duca Maria buoni per kg. 2 di carne e due buoni per kg. 2 di pane ciascuno; il signor Duca Bruno 2 buoni per kg. 2 di carne e due di pane ciascuno.

I prezzi del mercato

Sebbene con tempo poco favorevole, ha avuto buon esito il terzo mercato mensile di questo Capoluogo. Durante il medesimo si sono avute buone trattazioni e conclusioni di affari anche sul mercato franco di bestiame.

Numerosi i compratori della Bassa friulana e buona affluenza di merci e derrate. Ecco i prezzi praticati sullo stesso:

Frumento al q.le da lire 84 a 88; Granoturco bianco da ... a ...; rosso da 47 a 52; patate da ... a 50; fagioli da 70 a 100; Vino nostrano all'ettolitro da 100 a ...; importato da 80 a 100; fieno al q.le da 52 a 57; paglia da ... a ...; fieno da 15 a 18; erba medica da 15 a 21; avena da 50 a ...; legna da ardere da 5 a 11; buoi vivo al q.le da 160 a 200; vacche da 130 a 160; vitelli da 20 a ...; Suini da 300 a 340; galline vive al kg. da 4.50 a ...; polli da 4,20 a 4.60; polli da ...; oche da 3.40 a 3.80; anitre da ... a 4; conigli da 1.90 a 2.10; uova al pezzo da 0.20 a 0.21; latte al litro 0.70.

Frutta e verdure: Arance al ... da 0.80 a 1.20; limoni al pezzo 0.09 a 0.11; mele al kg. da ... 1.80; datteri da 1.20 a 1.50; ... da 2.80 a 3.50; mandarini da ... a 1.70; fichi secchi da 1.00 a 1.60; aglio da 1.70 a 1.80; cipolla da ... 0.60; insalata da 2 a 2.50; radicchio da 1.30 a 2.20; patate da 0.50 a 0.60; piselli da semina da ... a 5.40; spinacci da 1.20 a 1.60; cavoli da 0,60 a 0.80; verze da 0.70 a 0,80; Cavolfiori da ... a 0.70; sedani da 1 a 1.30; ... da 0.90 a 1.20.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il discorso del Duce

A cura di questo Fascio di Combattimento, domani 18 corr., dalle ore 11 alle 12, sarà collocata una radio in piazza XX Settembre, per l'audizione del discorso che in detta ora il Duce terrà all'assemblea del Regime.

Nel caso di cattivo tempo, l'altoparlante sarà collocato nel Teatro De Marchi, come da accordi col Presidente del Dopolavoro.

Organizzazioni del Regime, autorità, associazioni e cittadinanza, sono invitati ad intervenire.

Nel Cinema

Domani 18 e lunedì 19 dalle ore 14 la meraviglia delle meraviglie: «Kung Kong».

Il non plus ultra della cinematografia.

Precede Giornale Luce. Prezzi normali.

Concerto pianistico

Oggi, alle ore 20.30 il prof. Mario Benetton darà al Teatro De Marchi un concerto di pianoforte di sceltissima musica.

Il programma è così fissato:

Parte prima: Straus: Valzer variato — Catalani: Wally. Sunto e romanza — Benetton: Variazioni per pianoforte (adagio, scherzando, allegro vivace) — Mascagni: Amico Fritz. Intermezzo.

Seconda Parte: Boito: Mefistofele. Selezione — Catalani: Loreley. Danza delle Ondine. — Giordano: Andrea Chenier. Sunto atto IV — Listz: Impressioni Polacche (Concerto per pianoforte).

Data la valentia del concertista, il pubblico accorrerà certo numeroso a questa serata artistica.

AMPEZZO

Pro E. O. A.

I dati che seguono, riguardante l'E. O. A., mentre mettono in chiara evidenza, senza bisogno di ausiliari commenti, l'attività del Comitato, costituiscono un concreto riconoscimento dell'opera encomiabile svolta dalla locale Segreteria politica in favore delle famiglie bisognose.

Rendiconto dell'assistenza dal 15 dicembre 1923 al 1. marzo 1934-XII:

Refezioni scolastiche; dicembre: 936; gennaio: 1808; febbraio 1295 — Minestre grandi, dicembre 272; gennaio: 1167; febbraio: 1176 — Refezioni asilo, dicembre: 391; gennaio: 580, febbraio: 884 — Razioni pane di 260 grammi, gennaio: 2195; febbraio. 6351 — Razioni granone 500 grammi, dicembre: 336; gennaio 250.

Totali assisti, dicembre N. 1935; gennaio: N. 6005; febbraio: N. 9706.

Media giornaliera degli assistiti, dicembre: N. 190; gennaio: N. 205 febbraio: N. 350.

Befana fascista: 89 pacchi con 100 indumenti.

Spese per i pacchi L. 375 — Spese per le refezioni e minestre lire 2166.25 — Pane confezionato con la farina del Duce L. 2905.65 — Granone L. 175,10. Totale L. 5622,00.

Raccolte in Ampezzo generi e denaro L. 1277,55 — Inviate dal Duce a mezzo della Federazione L. 4344,45.

Nell'O. N. Balilla

Nove dei nostri organizzati frequentanti il corso capisquadra dell'Avanguardia, sosterranno domenica prossima gli esami relativi dinanzi la Commissione designata dal Comitato Provinciale.

Beneficenza

Pro E. O. A.: Cooperativa Combattenti, L. 150 — Schnaider Arcangelo, 50 — mons. Carini in morte dei nipoti Sergio e Fiorenzo, 50.

Pro O. N. B.: Mons. Carini, L. 50.

Pro Asilo: Cooperativa Combattenti, L. 150 — Schnaider Arcangelo, 50 — In morte di Spangaro Giovanni: il figlio Michele, L. 25; Cooperativa Combattenti, 50.

Gli enti beneficati ringraziano.

OVARO

Recite filodrammatiche

Malgrado l'imperversare del tempo anche alla seconda recita, che è stata data domenica scorsa, de «L'ombra» dramma di M. A. Gysterson, e della farsa «Non più in locanda» che ne seguì, concorse numerosissimo e scelto pubblico.

Dato il buon esito delle recite, la Compagnia filodrammatica dopolavoristica di Ovaro, ai primi del prossimo aprile, reciterà «L'Angelus» dramma in due atti, di Riccardo Mario. Farà seguito una brillantissima farsa.

GEMONA

Per il discorso del Duce

Ordini ai fascisti e alle organizzazioni

Il Segretario del Fascio comunica: Domenica 18 corrente alle ore 11 sarà radiotrasmesso da Roma il discorso che il Duce terrà all'Assemblea quinquennale del Regime.

Camicie nere, organizzazioni, si concentreranno, per detta ora nella piazza Vittorio Emanuele II dove saranno collocate le radio per l'audizione.

I dirigenti le organizzazioni dispongano in merito.

Elargizione della Cassa di Risparmio all'Istituto "B. Mussolini,,

La Cassa di Risparmio di Udine ha assegnato, come per gli anni decorsi, la somma di L. 3000 in favore della R. Scuola Tecnica Industriale «Benito Mussolini».

La Presidenza e la Direzione della Scuola ringraziano vivamente il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, per la cospicua elargizione.

Disposizioni della Direzione didattica

La Direzione del Circolo Didattico di Gemona ha dato agli insegnanti le seguenti disposizioni:

1) Manifestazione Pro Croce Rossa che avrà luogo il 20 corrente con vendita di saponette: la metà del ricavato andrà a favore dell'Assistenza dei nostri bambini.

2) Diffusione della «Dante Alighieri» con il tesseramento degli scolari alla benemerita Istituzione.

3) Vendita degli atlantini a coloro che li avessero eventualmente smarriti.

4) Lunedì 19 corrente — S. Giuseppe — è vacanza.

S. Vito al Tagliamento

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che furono praticati al mercato settimanale:

Cereali. — Granoturco bianco 45-48; giallo 46-50; frumento 78-80; avena 46-50; segala 50-52; fagioli 65-75; patate 36-42.

Verdura. — Radicchio 100-120; insalata 100-110; cicoria 90-100; verze 70-80; broccoli 40-60; cipolla 40-50; cavolfiori 60-80; finocchi 80-100.

Frutta. — Mele da 100 a 250; pere da 180 a 250, noci di Sorrento da 400 a 480; nocciuole da 280 a 300; arachidi da 170 a 190; pippini da 60 a 70; carubbe da 55 a 65; mandorle da 330 a 360; fichi secchi da 100 a 160, prugne secche da 290 a 440; datteri da 100 a 350; limoni da cent 6 a 8 al pezzo; mandarini da 120 a 160 aranci da 70 a 140.

Pollame. — Galline da 3,60 a 3,80; pollastri da 4,20 a 4,30; tacchini da 3,60 a 3,80; anitre da 3,20 a 3,40; faraone da 5.40 a 5,80 conigli da 1,90 a 2,20; uova da 20 a 22.

Infortunio

Nel pomeriggio di ieri fu accompagnato d'urgenza presso questo Ospedale, un operaio addetto alla Impresa Pighin, Natale Girardo, di Angelo di anni 28, perchè ferito alla testa ed alla faccia.

L'infortunio è così successo: mentre il Girardo stava sollevando con un paranco un pezzo di ferro, accidentalmente si ruppeva una corda del paranco stesso tanto che il pezzo di ferro colpiva l'operaio. Questi ne avrà per una ventina di giorni.

CERVIGNANO

Nel Dopolavoro comunale

Il Direttorio di questo Dopolavoro Comunale ci comunica che nei giorni di domenica 18 e lunedì 19 marzo a. c. nella sala del Littorio di questa Sede sociale la Compagnia «Ragno d'Oro», diretta dal comico parodista Albanesi, darà il seguente spettacolo di varietà a beneficio Opere Assistenziali: Milli Biondi, ballerina eccentrica — Helen Stevens: il folletto del varietà — Marrj and Rita; ballerina — Sara Morlej: cantante italo-napoletana — Valentini: cantante — Rosellini: comico — Albanesi: comico grottesco. Darà termine «Biagio o, Giulio Ce-

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Celebrazione del XV Annuale di fondazione dei Fasci

In ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, per la celebrazione del XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, comunico:

1) Alle ore 11 i Segretari dei Fasci provvederanno ad ammassare in località adatta tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, per la celebrazione dell'annuale della fondazione. In tale occasione sarà in modo particolare commentato il discorso che il Duce pronuncerà all'Assemblea Quinquennale del Regime.

Gli incaricati della celebrazione saranno tratti specialmente fra gli iscritti al G.U.F. e tra i vecchi fascisti.

Comunque, nelle località sottosegnate la commemorazione sarà tenuta dai camerati a fianco di ognuna indicati:

AMPEZZO: C. M. Renato Gressani.
AVIANO: rag. Antonio Fuschi…
CERVIGNANO: Cent. Angelo …anello.
CIVIDALE: comm. Mario Aquini.
CODROIPO: rag. Antonio Piacentini.
GEMONA: dott. Marcello Valentinis.
LATISANA: col. Cesare Bofia.
MANIAGO: co. Raimondo de Puppi.
PALMANOVA: prof. Attilio Bo…cito.
PORDENONE: Idreno Utimperghe.
PONTEBBA: Orfeo Tempestini.
SACILE: dott. Ferdinando Bacci.
SAN DANIELE: Gen. Quintino Ronchi.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO: …ap. Luigi Bonanni.
SPILIMBERGO: comm. Luigi …Gosetti.
TARCENTO: dott. Enrico Pan…zione.
TARVISIO: prof. Marcello Gar…in.
TOLMEZZO: prof. Primo Za…cti.

2) Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo;

3) Dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate ed illuminate dal tramonto a mezzanotte;

4) Nel pomeriggio e la sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.;

5) Durante la giornata gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Il Segretario Federale
P. FUMEI

Comando 11.a Legione M.D.I.C.A.T.

Ordine di Servizio. — Domani, domenica 18 corrente, alle ore 8.30, adunata presso questa sede dei sottoelencati reparti:

123.a e 125.a Batteria c. a. — Comando 75.a Centuria Mitraglieri — Manipoli Mitraglieri di Udine — Premilitari delle classi 1914 o 1915 — Banda della Legione.

Uniforme ordinaria. Assenze da giustificare con certificato medico.

Corso per ufficiali in congedo armi di fanteria e artiglieria

Oggi, alle ore 18,15, avrà luogo presso la Caserma Savorgnan del … Fanteria «Re» una riunione illustrativa in comune alle due armi.

Domani, domenica gli Ufficiali in congedo si troveranno per le ore 8 davanti alla caserma Savorgnan per essere trasportati prima presso il Battaglione carri armati e poi a Codroipo.

La festa di S. Giuseppe e la chiusura dei negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che lunedì 19 corrente, San Giuseppe, i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Facilitazioni agli alpini per l'adunata a Roma

L'Associazione Nazionale Alpini ha iniziato l'opera di preparazione della grande adunata che si svolgerà il 14, 15 e 16 aprile.

La Presidenza del Consiglio ha impartito disposizioni a tutti i Ministeri perchè i dipendenti funzionari iscritti all'Associazione siano considerati per quei giorni in assenza giustificata.

Poichè il mese di aprile è caratterizzato da una considerevole presenza nella Capitale di forestieri, ciò che determina una sensibile diminuzione dei letti disponibili negli alberghi delle varie categorie, nell'intento di assicurare ai partecipanti l'alloggio a mite prezzo la Segreteria generale sta allestendo adatti edifici e dormitoi capaci complessivamente di oltre cinquemila letti, in vaste e ben aereate camerate, naturalmente complete nei riguardi del materiale lettereccio e dei servizi sanitari.

Anche con gli alberghi sono stati concordati i prezzi per il tramite della Federazione. Molti saranno alloggiati in camere disponibili nella Capitale, ove fino ad ora ne sono state requisite oltre duemila.

La Federazione dei Commercio ha iniziato l'opera perchè i ristoranti di prima e di seconda categoria concedano agli alpini, verso presentazione della tessera, lo sconto del 10 per cento. In quanto agli esercizi di terza e quarta categoria essi forniranno pasti scelti a prezzo fisso di lire sei.

Speciali agevolazioni saranno fatte per le visite dei musei, delle gallerie e dello Zoo. Delle gite saranno organizzate con torpedoni per chi vorrà recarsi a Littoria.

L'imposta di patente e i venditori ambulanti

Il «Bollettino Atti Ufficiali» della R. Prefettura pubblica il seguente chiarimento circa l'imposta di patente ai venditori ambulanti:

«Il venditore ambulante non può essere colpito dalla imposta di patente che dal solo Comune nel quale ha il domicilio e perciò potrebbe ivi essere accertato agli effetti della imposta di R.M. E' da osservare infatti che l'imposta di patente è un sostitutivo dell'imposta comunale sulle industrie e commerci e perciò è applicabile soltanto nel Comune che potrebbe percepire la detta imposta qualora il venditore fosse accertato per il reddito mobiliare».

I concorsi

E' aperto un concorso per titoli ed esami a n. 5 posti di capo manipolo della Milizia Nazionale Forestale da conferire ai giovani che hanno conseguito presso l'Istituto superiore agrario forestale di Firenze il diploma di specializzazione forestale e ai laureati in Scienze agrarie, i quali ultimi dovranno frequentare il corso speciale di istruzione forestale, presso il predetto istituto, della durata di un anno.

Agli aspiranti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Comando della Milizia Nazionale Forestale — la domanda su carta da bollo da L. 5 corredata dai documenti di rito.

Copia del bando gl'interessati potranno richiederla direttamente a tutti i Comandi della Milizia Forestale retti da Ufficiali.

Riunione degli artiglieri del I.o Mandamento

Domani gli artiglieri del gruppo Celere «Città di Udine», sono invitati a partecipare alla riunione indetta per gli artiglieri della Sottosezione di Cussignacco.

Partenza in bicicletta dalla sede dell'Associazione (Albergo Roma — Via Poscolle) alle ore 14.30 precise; è prescritto il berretto o fazzoletto regolamentare.

In detta riunione, il Delegato Regionale dell'Associazione, spiegherà gli scopi e le modalità del grande raduno nazionale a Napoli; data l'importanza dell'adunata, si raccomanda agli artiglieri del primo Mandamento di non mancare.

Una crociera primaverile con la motonave «Oceania»

La stagione turistica, s'annuncia quest'anno sotto i migliori auspici. Le crociere che la Società Italia e Cosulich hanno indetto per la primavera e l'estate lungo i più interessanti porti del Mediterraneo hanno suscitato vivissimo interesse anche nei paesi d'oltre confine. Fra queste crociere quella della motonave «Oceania» che si svolgerà dall'8 al 23 aprile è una delle più attraenti.

Da Trieste e da Venezia la motonave procederà per Ragusa, la vecchia e gloriosa repubblica dalmata, poi sosterà a Siracusa, a Messina e a Palermo, compiendo un largo giro della Sicilia. Volgendo quindi la sua rotta verso la costa africana l'«Oceania» toccherà Tunisi, presso la quale nella deserta campagna s'ergono le rovine dell'antica Cartagine, con i ruderi del tempio di Ecnoun e la necropoli punica.

Il viaggio riprenderà poi alla volta di Tripoli, donde i crocieristi potranno visitare, oltre alla città, gli scavi di Leptis Magna, il Castello Turco, il forte di El Mergheb, Sidi Ben Nur, Homs e gli altri pittoreschi dintorni, ai limiti dell'altipiano libico.

Dalla terra d'Africa e Rodi, la meravigliosa isola delle rose, poi a Santorino, attraverso le verdi isole dell'arcipelabo la crociera proseguirà per Pireo, in vista della vicina Atene, che si presenta dal suo porto in tutto lo splendore della sua classica magnificenza, con le marmoree colonne dell'Acropoli.

La motonave continuerà poi volgendo al ritorno sull'Adriatico sostando alle Bocche di Cattaro ed alle incantevoli isole di Brioni, terminando a Trieste, il 23 aprile la bellissima crociera, che per il suo fascino e le vantaggiose condizioni si preannuncia fino d'ora con un sicuro e brillante successo.

Assemblea della S. Vincenzo

Il giorno di S. Giuseppe 19 corrente alle ore 17,30, nella sala di Via Treppo 2, con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo e con una conferenza di mons. prof. Vincenzo Paoli, esimio quaresimalista della Metropolitana, avrà luogo l'assemblea annuale delle Conferenze cittadine della Società di S. Vincenzo de' Paoli, con la relazione morale e finanziaria dell'opera svolta a beneficio dei poveri durante il 1933.

I nostri Martiri

Giuseppe Gentile

Nella ricorrenza del decimo annuale del sacrificio di Giuseppe Gentile, la memoria del Martire è stata ieri esaltata con austeri riti svoltisi alla Casa del Littorio e ad Adegliacco.

A cura dell'Associazione famiglie dei Caduti fascisti è stata celebrata al camposanto una Messa.

Dinanzi alla lapide che nella Casa del Littorio ricorda i fascisti friulani caduti per la Rivoluzione, sono convenuti ieri mattina il Vice Segretario Federale, il comandante della Legione Tagliamento, un manipolo della Milizia e rappresentanze dei fascisti udinesi, del Fascio Giovanile di Combattimento, del Guf, e dell'O. N. B., con i rispettivi gagliardetti.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro, il Vice Segretario Federale ha rievocato con vibranti espressioni la luminosa figura del Martire. Il rito si è concluso con l'appello fascista.

Ad Adegliacco

Nel pomeriggio alle 15, l'omaggio di devozione e di imperitura riconoscenza al Caduto si è svolto ad Adegliacco. Quivi, davanti alla lapide che ricorda l'olocausto supremo di Giuseppe Gentile, sul posto del sacrificio, si erano adunati: un manipolo della Milizia, un gruppo di squadristi udinesi col gagliardetto del Fascio di Udine, rappresentanze del Fascio locale e delle organizzazioni fasciste. Il Segretario Federale era rappresentato dal Segretario del G. U. F.

Sono state deposte corone d'alloro dedicate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e dalla Milizia.

L'appello del Martire ha chiuso il rito.

Giuseppe Gentile! Presente!

FRIULANA GENTE

Un costruttore: Zaccaria Marioni

Zaccaria Marioni, nato a Forni di Sotto 72 anni fa, emigrò giovanissimo nella Repubblica argentina, dove si dedicò al ramo delle costruzioni quando Buenos Aires era ancora una città di poco superiore ai 190 mila abitanti. Figlio di quella Carnia che non per niente fu chiamata «fedele» seppe con il suo lavoro imporsi e ben presto al giovane friulano furono affidati lavori che richiedevano capacità tecnica e senso artistico allo stesso tempo.

Eresse un grandissimo numero di case private ma le sue opere principali furono eseguite per conto della Amministrazione Statale e di Compagnie industriali.

Nel 1897 assunse ed eseguì per incarico dell'allora Compagnia Generale di Elettricità tutta la collocazione sotterranea dei cavi metallici per l'illuminazione della città per una estensione di ben ottanta chilometri.

Nel 1900 eseguì la riedificazione del grande Molino di Palermo in via Cavia, trasformando l'edificio in una colossale fabbrica di birra.

E' opera di Zaccaria Marioni l'edificio del mercato centrale nella città di Rosario di Santa Fè, portandolo felicemente a termine malgrado l'aumento dei materiali di un 40 per cento non previsto nel contratto. In questa città si può ammirare la Scuola Industriale, edificio monumentale che si erge con la sua fine architettura nel Paseo Colòn, fra le vie Messico e Cile, sopra una superficie di diecimila metri quadrati. E' da rilevare che detta ciclopica costruzione fu incominciata successivamente da quattro imprese e tutte dovettero abbandonare il lavoro ritenendo che la edificazione su un terreno melmoso da poco conquistato al fiume, non presentasse la stabilità necessaria.

La scuola industriale fu il primo grande edificio costruito su quel terreni e non tutti conosceranno le enormi difficoltà tecniche che presentava la sua erezione. Malgrado le accennate difficoltà, l'opera fu portata a termine in breve tempo tanto è vero che nel marzo 1908 si poterono inaugurare le classi nel nuovo edificio. Il palazzo costò un milione duecentotrentamila pezzi.

Il Decano della Facoltà di Matematica dell'Università, che a quel tempo era titolare della Direzione Tecnica Governativa, presentò a Zaccaria Marioni le congratulazioni a nome del Governo argentino

Terminato il lavoro della Scuola Industriale, l'impresa Marioni ebbe l'appalto per la costruzione del palazzo della Dogana che sorse superbo. Anche l'edificio del Collegio Nazionale Centrale fu costruito da Zaccaria Marioni.

Tralasciamo di descrivere le costruzioni di minore importanza che furono moltissime e che l'impresa Marioni eseguì per conto di privati.

—Nel campo delle Associazioni mutualistiche italiane Zaccaria Marioni fu un vero apostolo. La Società «Colonia Italiana» lo ebbe Presidente per ben sette periodi, durante uno dei quali il Consiglio Direttivo fece acquisto del terreno di via Paranà 555 dove ora è costruita la magnifica sede sociale di detta Società.

Il mezzo secolo di residenza in Argentina non diminuì in lui di un atomo il patriottismo e la fede nei destini della Patria ed in tutti i momenti, le iniziative patriottiche organizzate alla Collettività italiana trovarono Zaccaria Marioni in prima fila. Egli è stato promotore delle varie manifestazioni di friulanità fatte nella Repubblica Argentina ed il Friuli in varie date ricevette dai friulani di qui i tangibili segni dell'amore dei suoi figli lontani.

La targa a Paolo Sarpi, quello ai prodi Andreuzzi, un'altra dei centitrè friulani che parteciparono alla leggendaria spedizione dei Mille, la riproduzione del monumento eretto a Buenos Aires a Giuseppe Mazzini, tutte queste manifestazioni di fede ebbero in Zaccaria Marioni l'animatore e l'infaticabile organizzatore.

—Una delle più belle iniziative è senza dubbio il monumento che i friulani dell'Argentina offriranno alla Capitale del Friuli per ricordare alla posterità la liberazione della nostra terra nel 1866. Il Comitato pro monumento è sorto ancora nel 1913 e da quell'anno, dopo alterne vicende, Zaccaria Marioni con quella tenacia propria della gente carnica, mai venne meno alla speranza che l'idea abbia la sua degna realizzazione. La numerosa documentazione che il Comitato conserva nel suo archivio è una prova lampante della sua attività patriottica. Egli presiedette la «Famiglia Friulana» per due anni con giovanile entusiasmo e tutt'ora profonde la sua attività a favore di varie istituzioni. Il patrio Governo lo insignì della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Uomini come Zaccaria Marioni onorano la Patria e se stessi: sono di quella adamantina vecchia generazione che può vantarsi di aver potentemente contribuito all'estero a tener alto il nome d'Italia.

Il biografo

Contravventori alle disposizioni sulla circolazione

Da questi vigili urbani in data di ieri furono elevate le seguenti contravvenzioni:

Zoratti Antonio, Cantarutti Aurelio, Biasutti Mario, Nascimbeni Pietro e Biaggio Raimondo perchè sorpresi a circolare con bicicletta senza bollo.

Faini Guerrino dipendente della Cooperativa Friulana di Consumo e Beltramini Remo dipendente della ditta Clocchiatti Giacomo perchè sorpresi a circolare con triciclo senza bollo.

Tonasso Massimo dipendente della Ditta Micoli Girolamo con carro senza contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa

La gita degli escursionisti a Passo Rolle

La Società escursionisti friulani del Dopolavoro organizza per i giorni 1 e 2 aprile una gita sciatoria a Passo Rolle che verrà effettuata con veloce e comodo torpedone riservato a sole 18 persone.

L'alloggio è fissato nei migliori alberghi di Feltre e S. Martino di Castrozza. La quota del solo viaggio è di L. 40 per i soci della SEF e della Società alpina friulana e di L. 45 per i non soci. La quota di L. 70 per i soci e L. 75 per i non soci, dà diritto al viaggio, due pernottamenti, due colazioni, una cena ed un pranzo.

Il programma resta così stabilito: Partenza da Udine, Piazza XX Settembre, ore 20.30 di sabato; arrivo a Feltre ore 23.30 e pernottamento. Domenica 1 aprile ore 6 sveglia e colazione; ore 7 partenza per Passo Rolle; ore 9 arrivo. Escursioni libere. Ore 18 discesa; ore 20 pranzo a S. Martino di Castrozza e pernottamento. Lunedì 2 aprile ore 6 sveglia e colazione; ore 7 partenza per Passo Rolle; ore 12 pranzo; escursioni libere. Ore 16.30 partenza, ore 21 arrivo a Udine.

Il tratto S. Martino di Castrozza-Passo Rolle sarà effettuato in torpedone se le condizioni delle strade lo permetteranno.

Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili e non oltre venerdì 30 marzo e si ricevono presso la sede sociale in via Brenari 9.

Il direttore di gita potrà apportare qualunque modifica al presente programma qualora lo ritenesse opportuno.

Bollettino demografico di UDINE del 16 Marzo 1934 - XII

Nati 4
Morti . . . . . . —
Matrimoni . . . —

Pubblicazioni di matrimonio

Zandigiacomo Augusto pittore decoratore con Bosco Erminia casalinga

La commemorazione del Duca degli Abruzzi alla Scuola di cultura cattolica

Domani alle ore 17,30 nella sala di via Treppo il colonnello cav. Renzo Dalmazzo, capo di S. M. del Comando del Corpo d'Armata, terrà la commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Conferenza di S. E. Mons. Arcivescovo

Questa sera, alle ore …, sala di via Treppo 3, S. E. Monsignor Arcivescovo terrà una conferenza sul tema: «Sulle orme del Redentore». La conferenza, corredata da numerose proiezioni, sarà una illustrazione dei Luoghi Santi, che S. E. visitò nel suo recente pellegrinaggio.

L'ingresso è libero. Sala riscaldata.

La morte del rag. Nadali

Da Pescara è giunto il ferale annuncio della morte, colà avvenuta, del rag. Giuseppe Nadali, primo ragioniere presso quella Intendenza di Finanza e già residente nella nostra città — ove era simpaticamente noto — con analoghe mansioni.

Il compianto camerata, figlio della forte terra dalmatica e legionario fiumano, ricoprì la carica di segretario della Sezione Volontari di guerra di Udine. La presidenza della Sezione stessa ha inviato alla vedova del rag. Nadali, che con i tre figlioletti ne piange l'immatura perdita, una lettera di commossa solidarietà.

Uniamo le nostre più sentite condoglianze.

A. N. A.

Gruppo Alpino "Alberto Picco,,

I soci del Gruppo «Alberto Picco» e degli altri Gruppi di Udine, che intendono partecipare alla gita a Castelmonte dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria domani domenica alle ore 7.20 dovendo fare un biglietto ferroviario cumulativo. Partenza per Cividale alle ore 7.50. In caso di pioggia la gita sarà rimandata a giorno da destinarsi.

Cinema Cecchini

La «Troupe Borodinoff»

La «Troupe Borodinoff», nella sua nuova formazione, ha ottenuto ieri uno schietto successo. Un pubblico numeroso, sin dalle prime ore, non ha mancato alle rappresentazioni di questa ottima compagnia russa d'arte varia, composta da: Nadja Cerkoff, fenomeno della danza acrobatica; Louise Marion, stella di canto, The Tatrai, eccezionale piroettista; Ilus and Gaby, ballerine eccentriche ungheresi; oltre — beninteso — Grigori Borodinoff, primo ballerino, dal quale la «troupe» stessa prende nome. — Tutti gli artisti, in generale, hanno bene impressionato, ed in specie Nadja Cerkoff, la quale ha vivamente entusiasmato il pubblico colle sue danze acrobatiche e russe piene di brio ed elasticità.

Pure degni di menzione, la simpatica Louise Marion, che ha cantato con grazia ed interpretato con garbo, canzoni di attualità, e il Tatrai, per le sue piroette.

Lo spettacolo è completato egregiamente dal balletto «Ilus and Gaby», molto applaudito ed ammirato, specie nel tango. Superiore ad ogni elogio è il primo ballerino Grigori Borodinoff.

Questo complesso Internazionale d'arte varia che trionfalmente si avvicenda nei maggiori teatri d'Italia, continuerà certamente ad essere ammirato ed applaudito.

Allo schermo il dramma della passione violenta, il romanzo dell'amore sconfinato, il capolavoro di King Vidor, sonoro cantato e parlato in italiano:

«Infedele», ha ottenuto un plebescitario consenso ed un'enorme successo sopratutto per l'interpretazione magnifica della celebre coppia d'amanti: Ronald Colman e Kay Francis.

Questo duplice spettacolo eccezionalissimo, viene replicato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, a prezzi normali e con validità di tutte le riduzioni.

Un occhio perduto

Ieri poco dopo mezzogiorno, fu accolta al Civico Ospedale la sessantreenne Maria Micoli ved. Fulvio di Cividale, per una grave contusione all'occhio sinistro.

Il medico di guardia dott. Celotti giudicò la lesione guaribile in 15 giorni con perdita totale della funzione visiva dell'occhio.

La Micoli riportò tale lesione, sbattendo contro l'imposta d'una finestra, mentre si accingeva a chiuderla.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

FANTOMAS. - Film supergiallo di grande successo. Capolavoro interpretato da Tania Fedor e Jan Gallard. Prezzi normali. Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

ADORABILE. - Vicenda romantica con Janet Gaynor e Warner Baxter. Film Fox cantato e parlato. Fuori programma: «*Maestri Cantori*», concerto sinfonico. - Ore 17.

PUCCINI

(*Cine - Varietà*). — Sulle scene: debutto della «TROUPE AURA GRISI - DEROSE'». - Allo schermo: «20.000 ANNI A SING SING». Val. le rid. Ore 17.

CECCHINI

INFEDELE. - Capolavoro cantato, parlato, con Ronald Colman e Kay Francis. Sulle scene: Troupe Internazionale Borodinoff. — Valide le riduzione. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 — Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Unazione 1-15 — Redazione e Amministrazione 6-20 — Pubblicità 9-59



17 MARZO

CALENDARIO

Sabato (76-290).

S. Patrizio. Fu vescovo di Nola (Caserta) nel sec. III e IV.

Altri Santi del giorno: S. Patrizio, apostolo d'Irlanda; San Giuseppe d'Arimatea; San Paolo martire.

Domani: S. Cirillo, patriarca; S. Anselmo vescovo; Beato Salvatore, minorita.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 34 m.; tramonta alle ore 18 e 30 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Gemona; Idria di Sotto; Manzano; Pordenone.

IN CUCINA

Rognone di bue alla napoletana: Si prende il rognone, si taglia in fili sottili e si fa passare al fuoco con un pezzo di burro, sale, pepe, prezzemolo, cipollette e aglio, il tutto ben triturato.

Quando il rognone sarà cotto, mettete nella casseruola un po' di eccellente aceto e di sugo colato, non lasciandolo più bollire affinchè non si induriaca.

Servitelo poi con una salsa piccante, oppure con una salsa alla cipollina.

CONSIGLI E RICETTE

Per pulire le finestre: Per pulire intelaiatura di finestre, porte, legno verniciato in genere, bisogna evitare l'uso di sapone o di soda, poichè sciolgono la vernice. E' preferibile l'acqua di crusca. Si asciugan con pelle, o con cencio morbido.

L'ENIMMA

Indovinello:

CHE BESTIA SARA'?

L'uomo, per uso proprio, un po' di pelle
sul mio scheletro pose, macilento,
e poi che son fornita di budelle,
ei mi nutre, ma sol con del vento!
Possiedo delle forme così snelle
che star ritta da sola invano tento;
ma se l'uomo mi spinge, o meraviglia,
io porto, e non ho redini nè briglia!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA: La depressione europea si è attenuata ed ha oggi il centro tra la Scozia e la Norvegia meridionale. Sull'Italia il regime ciclonico si è invece accentuato. La pressione è sensibilmente aumentata sulla Spagna e sulle coste africane occidentali.

PROBABILITA': Continuerà la perturbazione del tempo su tutta l'Italia con cielo nuvoloso o coperto e con precipitazioni quasi generali specialmente lungo la dorsale appenninica. Qualche precipitazione temporalesca e schiarite sulla Sardegna. Alcune schiarite anche sull'alto e medio Tirreno. Venti deboli o moderati orientali e qualche nebbia in Val Padana, moderati o alquanto forti grecali sull'Alto Adriatico e sull'alto Tirreno; quasi forti o maestrali altrove. Venti piut tosto forti meridionali con prevalenza di scirocco sull'Adriatico, di libeccio in Sicilia.

Temperatura in lieve diminuzione sull'alta e media Italia, stazionaria altrove; mare generalmente agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.40: «Luna Park» operetta in tre atti di V. Ranzato.

Bolzano — Ore 20: Concerto di musica operettistica - Canzoni e danze.

Palermo — Ore 20.45: «Madama di Tebe» operetta in tre atti di C. Lombardo.

PROGRAMMI ESTERI:

Breslavia — Ore 20.10: Concerto orchestrale di marce militari. Esecuzione da parte di tre orchestre nazionalsocialiste.

Radio Parigi — Ore 21: Il giorno e la notte, operetta in tre atti di C. Lecocq; Direzione del m.o R. Labis.

Bruxelles II — Ore 21: Concerto sinfonico con soli di pianoforte del pianista e compositore S. Prokufief.

Vienna — Ore 19: Concerto del pianista P. Emerich, dedicato a Beethoven.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Fagioli e patate di magro - Manzo alla toscana - Uova in funghetto - Contorni.

Sera: Riso e spinaci - Pasta al burro e al sugo - Bracciole di vitello in umido - Uova - Contorni.

Treni festivi sulla Udine-San Daniele

Per domani domenica e lunedì festa di S. Giuseppe la Tranvia di S. Daniele effettuerà oltre ai treni ordinari, i treni festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni della linea.

Il congresso nazionale di esperanto

Il gruppo esperantista udinese ricorda che dal 14 al 17 aprile p. v. avrà luogo in Milano il 19.o Congresso Nazionale di Esperanto, promosso dalla Federazione Esperantista italiana e organizzato da un Comitato che è emanazione del Gruppo di Milano.

Sono anche in programma magnifiche gite turistiche (Lago Maggiore, Monte Mottarone, Certosa di Pavia, Lago di Como).

Autorizzato dal Ministero dell'Interno, l'Ufficio nazionale di Esperanto in Milano «Esperanto-Centro Itala» ha organizzato, in coincidenza col Congresso, un viaggio a Genova - Pisa - Roma - Napoli, ed un altro a S. Remo, Montecarlo, Nizza, con escursioni nei dintorni delle varie città. — (Portofino, Tivoli, Lago d'Albano e di Nemi, Pompei, Vesuvio): vivissimo è l'interesse degli esperantisti stranieri in seguito alle comunicazioni apparse sulla stampa esperantista estera. Specialmente interessante sarà la visita alla Mostra della Rivoluzione Fascista in Roma, che per la quarta volta ospiterà gli esperantisti italiani e stranieri.

Altre gite esperantiste sono in preparazione: una a Vienna e Budapest per la partecipazione alla Conferenza Internazionale «L'Esperanto nella Scuola e nella pratica», che avrà luogo a Vienna nel maggio p. v. sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica austriaca, Miklas e del Cancelliere Dollfuss; e una grande gita a Stoccolma in occasione del 26.o Congresso Universale di Esperanto, che avrà luogo nell'agosto p. v. in quella città.

Tutti gli esperantisti sono invitati a partecipare e a far partecipare i loro amici a queste manifestazioni di grande importanza.

La Fiera di Milano ha riservato all'«Esperanto - Centro Itala» uno speciale «Stand» per la esposizione del materiale esperantista e per le informazioni agli esperantisti stranieri. Saranno anche date informazioni sull'uso dell'Esperanto.

OPERE LITTORIE

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato in questi giorni i progetti delle sedi di Pretura che saranno costruite a Roma nei quartieri Nomentano, Aventino e Appio.

Per l'edificio del quartiere Nomentano, che sorgerà in piazza Bologna, è stato scelto il progetto presentato dagli ingegneri Cesare Pascoletti, udinese, e Dagoberto Ortensi.

A questo progetto è stato assegnato il primo premio di lire venticinquemila.

Pubblichiamo una visione prospettica di quest'edificio, compiacendoci vivamente con l'egregio ingegnere concittadino.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Anna Dortolotti Vaccaroni, L. 10.

Altre offerte

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Salti Maria ved. Zamparo: Benedetti Cirillo e famiglia, L. 20; Benedetti Arnaldo, 20; Benedetti Alfonso e famiglia, 20; Baseggio Luigi, 10; Nascimbeni Alessandro, 10; Fasan Giuseppe, 10. — In memoria di Paola Manzella ved. Grassi: Famiglia Zeccolari, L. 40.

All'Istituto Tomadini. — La Banca del Friuli sul fondo beneficenza 1933 ha stanziato L. 500. La Direzione sentitamente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Enrico Margreth: Franceschinis avv. comm. Guido da Venezia, L. 50; Notaio dott. Alfredo Cavalieri L. 10. — In memoria di Solfi Ottavia ved. Zamparo: Querini Dante L. 20.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. — G. B. Manganotti in morte di Orsola Pecoraro Pascoletti, L. 5 — Un gruppo di amici in morte di Di Giusto Valentino, L. 133.

Per onorare la memoria di Paola Manzella ved. Grassi

I signori Emma ed Edoardo Spezzotti per onorare la memoria di Paola Manzella ved. Grassi, hanno elargito alle seguenti Istituzioni:

Asilo di Cussignacco, L. 300 — Asilo di Pradamano 200 — Asilo di Lovaria, 100 — Asilo di Terenzano, 100 — Asilo di Cargnacco, 100 — Asilo di Lumignacco, 75 — Asilo di Bisano, 50 — Asilo di Zugliano, 50 — Asilo di Buttrio, 50 — Totale L. 825.

Funebri Paola Manzella-Grassi

Ieri mattina fu accompagnata all'estrema dimora, la salma della signora Paolina Manzella vedova Grassi, spentasi nella tarda età di anni 81, vivamente compianta da coloro che la conobbero ed ebbero modo di apprezzare l'elette virtù di mente e di cuore, di cui era adorna.

Alle ore otto il corteo mosse dal l'abitazione dell'estinta, sita in via Sacile, 8.

Fra le belle corone inviate, notavansi quelle delle maestranze della Ditta Spezzotti, dei nipoti Spezzotti, di Ernesta Spezzotti, della famiglia Luigi Spezzotti, di Elisa Spezzotti.

Dietro alla carrozza funebre pendeva la corona inviata dai nipoti Grassi «alla cara nonna»; sulla bara posava un fascio di fiori: omaggio affettuoso dei figli Emma e Corrado.

Reggevano i cordoni le signore Elisa Cosmi, Attilia Rugolo e le signorine Anna Foster e Rosina Gabbia.

Accompagnavano la salma i figli, i nipoti e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Dietro seguivano molte signore in gramaglie, conoscenti ed estimatori.

Le esequie furono celebrate nella parrocchiale di San Quirino con accompagnamento d'organo e canto.

Il feretro quindi proseguì verso il Cimitero di San Vito.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

ARTE E TEATRI

Un eccezionale concerto a Trieste

Il violinista Huberman

Bronislaw Huberman è considerato oggi il maggiore violinista vivente ed è un vanto il poter assistere ad un suo concerto. A Trieste, per domenica prossimo, 18 marzo, ad ore 11 antimeridiane, Huberman suonerà al Politeama Rossetti, eseguendo un magnifico programma, che comprende musica di Brahms, Haendel, Ciaikowsky, Sarasate, Chopin, Zarzisky.

Huberman fu invitato a suonare a Trieste da un Comitato di signore triestine che ha, a presidente d'onore S. A. la Principessa Elena della Torre-Tasso, Duchessa di Castel Duino, dama amantissima dell'arte e benefica.

Il Comitato non è mosso soltanto da un pensiero d'arte ma da un intento umanitario: aiutare i ciechi poveri. Perciò il Concerto va a totale beneficio dell'Unione Italiana Ciechi.

In questa guisa il diletto artistico si associa alla coscienza di un atto di alta solidarietà umana. Huberman fu lietissimo di cooperare con l'arte sua a questo doppio intento. Tutto lascia prevedere che la mattinata d'arte e di beneficenza di domenica prossima a Trieste avrà il carattere di un grande avvenimento artistico e mondano. Perciò il Comitato delle Signore spera pure su un largo concorso della buona società e degli amanti della musica da Pola, Fiume, Gorizia e Udine.

La nota agricola

Intensificare le nitratazioni

L'«Agricoltura Friulana» pubblica le seguenti note agricole di stagione:

Molti frumenti, che si calcolavano oramai perduti, lasciano adito alla speranza che si possa ancora ricavare da essi un discreto prodotto. Ve ne sono, d'altra parte, pure di buoni sia fra i primi che fra gli ultimi seminati. Vi è inoltre una discreta superficie di Mentana, seminata in questi ultimi tempi con funzione di marzuolo, dove il grano sta ora spuntando e dal quale è lecito bene sperare.

Su tutti questi frumenti vanno ora concentrati i nostri sforzi, per ricavare da questa disgraziatissima annata il meglio possibile.

Il mezzo più efficace, anzi unico, quando alla semina non abbia difettato il concime fosfatico, è sempre il nitrato fornito a piccole dosi, cioè di 15-20 chili per campo, ogni 15-20 giorni. Dosi più alte si daranno, naturalmente, ai frumenti più fitti, più basse ai frumenti più radi.

E non dimentichiamoci delle erpicature, anche se il grano è rado e debole. Si potranno, se mai, ritardare ed eseguire un po' più leggere del solito al momento dello spargimento delle semenzine, che è sperabile trovino quest'anno condizioni per bene attecchire.

I. Dorta

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 15 marzo 1934-XII)

A porte chiuse

Si è conchiuso giovedì dinanzi la Tribunale il processo — svoltosi a porte chiuse — contro Giuseppe Curto fu Gio, Batta d'anni 43 da Monterosso Almo (Ragusa) residente a Latisana, imputato di percosse in danno di Vera Reiec, di lesioni pure in danno di costei, prodotte con uno scudiscio, guarite in 12 giorni, di estorsione per aver il 20 agosto 1933 indetto la Reiec a scrivere una dichiarazione contenente affermazioni dannose al sig. Emilio Grosso ed ingiustamente.

Il Tribunale assolse il Curto del reato di estorsione per insufficenza di prove; per gli altri reati fu condannato col doppio beneficio di legge a 4 mesi di reclusione ed a 500 lire di multa; ai danni in lire 1 ed alle spese di costituzione di P. C. in lire 1500.

P. C. avv. Blessig di Gorizia — Difensore: gr. uff. avvocato Bertacioli e avv. Belli.

* * *

(Udienza del 16 marzo 1934-XII)

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Orsi, cav. Passanisi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

Non hanno commesso il fatto

Sergio Pellarini fu Ivanoe d'anni 21 e la sorella sua Walda di anni 30, da San Daniele del Friuli, sono imputati di aver il 30 agosto 1932 fatto scientemente uso di una marca da bollo per tassa scambi di lire 10, precedentemente usata.

Furono entrambi assolti per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Gardi, avv. Nigris.

Maltrattava la moglie

Domenico Poletto d'anni 41 da Caneva di Sacile, per aver maltrattato la propria moglie Maria Nadin, fatto accertato il 26 dicembre 1933, fu condannato ad un anno di reclusione col doppio beneficio di legge.

Difesa: avv. Sartoretti.

L'epilogo del furto commesso nell'officina Ferri

E' noto il furto commesso la notte dal 27 al 28 dicembre u. s. nell'autorimessa del signor Alcide Ferri in via Ronchi. In detta notte, da una automobile ivi deposta, e di proprietà del viaggiatore di commercio Toselli Nadalet, furono rubati 85 chilogrammi di formaggio ed altri generi. Dall'ufficio del signor Ferri furono inoltre rubati: marche da bollo, una macchina fotografica, un pistone per moto «Guzzi» un orologio ed altri oggetti.

In seguito alle indagini esperite dagli agenti di P. S., autori dell'audace furto, furono ritenuti certi Ugo Valent di Riccardo di anni 21, Ferruccio Donadonibus di Paolo d'anni 20 e Mario Rupil di Pietro d'anni 33 tutti di Udine.

Tutti e tre furono ritenuti colpevoli dei reati loro ascritti e come tali condannati: il Valent ad anni 5 mesi 3 di reclusione e 3600 lire di multa; il Donadonibus ad anni 4, mesi 2 e 3000 lire di multa; il Rupil a 3 anni, 10 mesi e giorni 20 di reclusione ed a 2800 lire di multa, nonchè a mesi 3 di arresto per porto abusivo d'arma.

Inoltre il Valent, dichiarato delinquente abituale fu assegnato ad una casa di lavoro: gli altri due alla libertà vigilata.

Difesa: avv. Sartoretti; avvocato Tessitori e avv. Fattorello.

Un'altra condanna al Rupil

Il Rupil Mario, coinvolto nel furto di cui sopra, è comparso inoltre dinanzi al Tribunale, quale imputato del furto di una gallina in danno di Olivo Cudicio di Premariacco; furto commesso il 25 marzo 1933.

Fu ritenuto colpevole e condannato a 7 mesi e 3 giorni di reclusione ed a 1200 lire di multa.

Difesa: avv. Tessitori.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.29 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.4 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 2.23 (VN) (*) — 4.3 (O) — 3.10 (AL) — 7 (TV) — 9.5 (A) — 12.50 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) (*) — 7.4 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.3 (DD) — 12.38 (D) — 16 (A) — 19.4 (D) — 20 (D) — 23.54 (A).

Partenze: ore 1.50 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 13.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.35 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.54 (O) — 19.20 (DD) — 22.25 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.30 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Linea Udine - Cividale

Partenze: ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.20 — 16.5 — 18.15 — 20.15.

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 — 12 — 13.50 — 17.45 — 19.25 — 21.3 (festivo).

Linea Cervignano - Grado

Partenze: ore 5.10 — 6.5 — 9.46 — 13 — 15.5 — 19.45.

Arrivi: ore 7.35 — 9.15 — 14.55 — 19.20 — 21.43 — 22.20.

Voci del pubblico

I bolli per le biciclette

Riceviamo:

L'ufficio dell'Esattoria Comunale ha l'esclusiva per la vendita dei bolli per le biciclette, ma osserva un orario che poco o nulla si adatta alla disponibilità di tempo e alle comodità del maggior numero dei possessori dei velocipedi; per lo più operai, impiegati, ecc.

Perchè non si può provvedere affinchè anche presso i negozi di Privative si possa acquistare l'indispensabile «targhetta»?

Si eviterebbe, inoltre la «coda» che da qualche giorno si verifica allo sportello della suddetta Esattoria.

(Segue la firma).

NOTE ECONOMICHE

Esportazione di formaggio "margarinato,, in deroga al divieto

L'Ufficio provinciale dell'economia corporativa di Udine, comunica che il Ministero delle Finanze ha stabilito di consentire trimestralmente e per quantità limitate, l'esportazione del formaggio «margarinato» in deroga al divieto di cui al R. D. L. 9 novembre 1933, n. 1501, per alleviare il mercato interno delle giacenze di quello prodotto prima dell'entrata in vigore del R. D. L. 30 novembre 1933, n. 1752, che ne ha vietata la fabbricazione.

Le domande per il trimestre in corso dovranno essere presentate all'Ufficio, per l'inoltro al Ministero, entro il giorno 19 corrente. Per la compilazione delle richieste valgono le norme riguardanti l'esportazione del formaggio «vacchino» pubblicate a suo tempo.

Le domande stesse vanno corredate dal prescritto modulo a stampa in uso per le richieste di deroga ai divieti d'esportazione, modulo che potrà essere ritirato presso l'Ufficio.

Chiarimenti alla tassa di scambio sulle specialità medicinali

ROMA, 16

L'Agenzia «Delta» apprende che il Ministero delle Finanze, interpellato dal Sindacato Nazionale Farmacisti, ha dato, sentito il parere della Direzione Generale della Sanità Pubblica, i seguenti chiarimenti in merito alla tassa di scambio sulle specialità medicinali.

Giusta quanto risulta dal regolamento sulla produzione e sul commercio delle specialità medicinali, non possono considerarsi tali tutti i prodotti farmaceutici che, preparati in serie in base a ricetta e venduti in recipienti confezionati in modo uniforme, i farmacisti tengano già pronti, per maggiore speditezza del servizio di vendita e per comodità del pubblico, come ad esempio alcuni sciroppi ed in genere quei rimedi che, corrispondono a formule magistrali, sono come tali più facilmente richiesti o nei cambiamenti di stagione o durante i periodi di forme epidemiche.

Sono invece da ritenersi specialità medicinali, soggette allo speciale regime fiscale quei preparati che, oltre all'obbligo della preventiva autorizzazione e della registrazione, risultino messi in commercio in recipienti od involucri chiusi in modo ermetico, con l'incapsulamento, sigillo ecc. di guisa che non sia possibile apportare al prodotto una qualsiasi modificazione; oppure abbiano una denominazione particolare che li distingua precisamente dagli altri prodotti del genere, e costituisca marchio di fabbrica, o venga di essi fatta pubblicità in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 15
Rendita 3.50 olo	87.67	87,65
Pr. Conv.	92.35	92,25
Obbl. Ven. 3,50	93.10	92,45
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,95	100.90
B. T. n. 1940	106.20	106.—
B. T. n. 1941	106.40	106,10
B. T. n. 1943	100,05	—
B. d'Italia	—	1755
Comit	991,—	991,
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	216,50
Edison	720.—	721.
Fiat	—	227.50
Cascami seta	—	276.
Snia Viscosa	—	236.75
Terni	156.50	157.
Cosulich	19.	17.50
Assic. Generali	4220	—
Rian. A.	2090	—
Riun. S.	2000	—
Assicurat. Ital.	377,50	—
Francia	75,62	76,62
Londra	59.45	59.4
Svizzera	376,45	376.45
New York	11,66	11.66
Berlino	—	463.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.50
Spagna	—	161.25
Praga	—	49.10
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazion del 16
Op. Pub. IRI 4,50	501.	501.
» » Elfer 4,50	503.25	502,—
Pubbl. Util. 6 olo	503,—	503,75
id. s. tel. 6 olo	506,—	507,
Cr. Nav. 6,50 olo	505,75	505 75
Edison '31 - 6 olo	509,	509,—
Emiliana 6 olo	506 50	506,50
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,
Soc. Es. Tel. 6 olo	501.—	500,75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

MEZZO SECOLO

17 MARZO 1884

Un po' di cronaca allegra. Il giovane pittore Giuseppe P. di Udine volle fare, in questi giorni omaggio ad un amico, il negoziante F., di un ritratto.

L'amico, dimenticando che a caval donato non si guarda in bocca, osservò ben bene il ritratto e poi disse al pittore:

— Scusami sai, ma non mi pare che il ritratto mi assomigli!

— E allora tornamelo indietro che lo esporrò fuori.

— Prendilo, che già non so che farmene...

E il pittore se lo riprese e mantenne la promessa di esporlo. Infatti chi passava il giorno dopo per via Gemona, poteva vedere nella vetrina di un intagliatore esposto il ritratto la cui figura era munita di un paio di lunghe ed appuntite orecchie... d'asino.

—o—

E' chiamato a Udine l'ingegnere Magni di Milano, che ha dato il progetto del grande cotonificio al salto del Cormor.

Si ritiene per sicuro che entro sette mesi si potrà lavorare entro l'edificio bell'è completo.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»